TRIESTE, Venerdì 28 Novembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6830
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia Albania, Impero e Colonie (per anno) L. ... edizione del lunedì Italia Albania Impero e Colonie L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero L. 185, 94, 48. L'abb... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori vaglia postale all'Amministrazione ...ro: L. 160, L. 81, L. 41, ... da qualunque giorno ...ale, via S. Pellico 8-II.

LA GRANDE BATTAGLIA IN MARMARICA

Nuovi successi delle forze dell'Asse a sud-est di Tobruk e sul fronte di Sollum

Unità corazzate italo-germaniche riconquistano Sidi Omar - La Divisione "Savona" stronca nuovi attacchi - Bardia saldamente tenuta

IL BOLLETTINO 543

I nostri nuovi caccia abbattono 13 velivoli nemici

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data 27 novembre 1941-XX:

In Marmarica, le forze dell'Asse continuano tenacemente, in stretta cooperazione tattica, la lotta contro le forze britanniche nella regione sud-est di Tobruk e sul fronte di Sollum; ieri sono stati conseguiti ...oli successi.

Sul fronte di Sollum, mentre la Divisione «Savona» ha stroncato attacchi di carri armati nemici, unità corazzate tedesche e italiane hanno riconquistato l'importante posizione di Sidi Omar. Prigionieri britannici affluiscono a Bardia, da noi saldamente tenuta. Più a occidente, la Divisione «Ariete» ha sostenuto forti scontri con reparti motorizzati e di fanteria. Nel settore centrale, si sono svolti combattimenti tra opposte unità corazzate: l'avversario, contrattaccato da un raggruppamento di forze italo-tedesche, ha subito altre forti perdite.

Davanti a Tobruk, nostri reparti hanno respinto nuovi tentativi di sortita dalla piazza, i cui apprestamenti terrestri e navali sono stati ancora ripetutamente bombardati da formazioni della Regia Aeronautica e di unità navali inglesi con risultati contro tratti di costa ad ovest di Tobruk.

Velivoli avversari hanno effettuato un'altra incursione su Bengasi: colpiti alcuni fabbricati; nessuna vittima. Agedabia è stata nuovamente attaccata da aerei nemici; un velivolo «Bristol» è stato abbattuto da un nostro caccia; pilota e osservatori catturati.

L'aviazione nazionale e quella germanica hanno operato in cooperazione, sottoponendo a efficace offesa truppe e concentramenti di mezzi meccanizzati nemici. In combattimenti aerei, la nostra caccia, coi nuovi tipi di apparecchi, ha complessivamente abbattuto 13 velivoli nemici. Si è particolarmente distinta una squadriglia di caccia, la quale, in un solo combattimento ingaggiato contro 30 «Curtiss», ne ha abbattuti 7 in fiamme ed altri efficacemente mitragliati senza subire alcuna perdita. Due velivoli nemici che hanno attaccato un nostro ricognitore, sono stati entrambi abbattuti da questo, che ha potuto rientrare alla base benchè danneggiato. L'Aviazione tedesca ha abbattuto lunedì altri 6 apparecchi nemici e 7 nella giornata del 25.

In Africa Orientale, continui bombardamenti di artiglieria e aerei contro la piazza di Gondar e i caposaldi viciniori: le nostre truppe hanno svolto efficaci azioni di reazione e concorso a sventare vari tentativi di avvicinamento. Ulteriori notizie fanno ascendere le perdite subite dal nemico nei combattimenti del giorno 20 attorno al caposaldo di Celgà a due ufficiali inglesi morti e altri feriti, 350 ascari sudanesi fra morti e feriti.

Nella notte, nostri velivoli hanno bombardato con bombe di grande potenza gli aeroporti di Micabba e Hal Far (Malta).

Aerei perduti dalla R.A.F.

Roma, 27

Nella battaglia della Marmarica la collaborazione dell'Arma aerea con le validissime tenaci eroiche azioni delle truppe è sempre atti-

vissima. Nella formidabile lotta che si svolge su oltre cento chilometri di estensione, l'aviazione ha compiti grandissimi che vanno dall'osservazione indispensabile per la buona condotta dei combattimenti al bombardamento delle opere fortificate e di reparti in movimento.

Durante questa battaglia gravissime possono essere valutate le perdite dell'aviazione avversaria. Esse sommano a 80 apparecchi perduti dalla R. A. F. in otto giorni di azioni aggiungendovi l'«Hurricane» abbattuto due giorni or sono durante un tentativo di mitragliamento di un nostro aeroporto in Sicilia.

La realtà dei fatti

Budapest, 27

La grande battaglia in Marmarica è oggetto anche oggi di ampi commenti della stampa ungherese, la quale unanimemente rileva che ancora una volta le previsioni della propaganda inglese svaniscono dinanzi alla dura realtà dei fatti che rimane come sempre a favore della potenza militare dell'Asse.

Gli assalitori, scrive il *Magyarorszag*, volevano accerchiare le truppe italo-germaniche, ma dopo alcuni giorni le parti si sono radicalmente cambiate. Le gesta della Divisione «Ariete», scrive il giornale, rimarranno scolpite a caratteri indelebili nella storia del valore militare di tutte le epoche. Le Divisioni italiane e germaniche, in perfetta fraternità d'armi, stanno prodigandosi su tutto il fronte contrattaccando impetuosamente il nemico, che ha già riportato gravi perdite in uomini e in materiale da guerra.

Il Comando britannico, scrive a sua volta il *Pester Lloyd*, ha creduto di cogliere di sorpresa le truppe italiane e tedesche, illudendosi in tal modo di poter raggiungere successi di grande portata, ma gli Italiani ed i Tedeschi, come ha dimostrato lo sviluppo della battaglia, non certo previsto dal Comando britannico, aspettavano l'offensiva, pronti a respingerla.

Notizie da Stoccolma, riportate da questi fogli, ci fanno sapere che a Londra regna ora il più grande pessimismo sui risultati della tanto decantata offensiva britannica. Ma anche le notizie che giungono dal Cairo, via Ankara, non sono più così ottimistiche come all'inizio, e mostrano la nervosità delle alte sfere inglesi. Alcuni giornali del pomeriggio informano poi che i reparti inglesi, nell'impossibilità di superare la resistenza italo-tedesca, ripiegano con gravi perdite sulle loro posizioni di partenza.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 27

Il Comunicato del Comando supremo tedesco sulla battaglia in Marmarica dice:

Nell'Africa settentrionale, i combattimenti proseguono con immutata violenza. Al largo delle coste della Cirenaica, un sottomarino germanico ha affondato un cacciatorpediniere britannico della classe «Jervis».

La delusione e l'incertezza nell'opinione pubblica inglese

Buenos Aires, 27

Una corrispondenza londinese a *La Nacion* nota il riserbo dominante da alcuni giorni nei circoli responsabili inglesi sulle operazioni belliche nell'Africa settentrionale sottolineando la delusione e l'incertezza che regnano nell'opinione pubblica inglese che, illusa dall'ottimismo eccessivo delle notizie dei primi giorni dell'offensiva, stenta oggi a rendersi conto della dura realtà.

La *Bandera Argentina* polemizzando sui tentativi della propaganda anglo-russo-americana, vòlti a presentare come insoddisfacente il contributo dell'Italia alla guerra, esalta l'eroismo italiano nella battaglia della Cirenaica.

La settima Divisione italiana taglia il passo ai Neozelandesi

Lisbona, 27

Le informazioni anglosassoni sulla battaglia in Marmarica vanno riducendosi di numero e aumenta l'evasività già prima rilevata. Continuano le ammissioni indirette ed anche dirette sui successi dell'Asse.

Dal Cairo, l'*United Press* segnala perdite abbastanza elevate e la superiorità numerica delle forze dell'Asse. Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* ammette che la parte principale della battaglia è passata alla fanteria e che, date le gravi perdite di carri armati inglesi, starebbero arrivando rinforzi.

Egli asserisce che la settima Divisione italiana ed unità germaniche sono avanzate per tagliare il passo ai Neozelandesi e riferisce su la grande confusione regnante nel campo di battaglia.

La *Reuter* rivela dal Cairo che il pubblico sperava non s'incontrassero quasi resistenze sino al termine della conquista della Tripolitania, ma che si considera ora che tale resistenza è forte e tenace. Stasera la *Republica* reca un grosso titolo: «Le truppe dell'Asse oppongono in Libia energica resistenza».

La battaglia della Marmarica nel giornale «Luce» 200

Roma, 27

Il giornale Luce N. 200, *che da oggi si proietta nelle sale cinematografiche porta un esteso servizio sulla battaglia della Marmarica.*

Stupide invenzioni di calibro americano

Roma, 27

L'Agenzia *United Press* ha diramato da Nuova York che il giornale *New York Post* riporta a grandi caratteri la comunicazione dell'Agenzia *Overseas News Agency* da Zurigo, secondo la quale truppe germaniche sarebbero intervenute con mitragliatrici contro la folla che ha fatto delle dimostrazioni a Roma, chiedendo il ritiro delle truppe italiane dalla Libia; parecchie persone sono state fucilate davanti a Palazzo Venezia.

Un milione e 400 mila romani, nel leggere questa notizia possono rendersi conto della serietà della propaganda anglo-americana. Bisogna aggiungere che soltanto calcolando sulla massiccia imbecillità e ignoranza del proprio pubblico, un'agenzia americana può pubblicare invenzioni di questo calibro.

Violenti combattimenti tra formazioni motocorazzate

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte della Marmarica, 27

La battaglia è continuata in tutti i settori della Marmarica con nuovi violenti scontri di formazioni motocorazzate.

La nostra aviazione oltre a cooperare con le forze terrestri nella distruzione di mezzi corazzati nemici, sta riportando nuovi brillanti successi nei combattimenti aerei. Una nostra squadriglia da caccia si è scontrata nel cielo di Bir el Gobi con più di 30 velivoli nemici. I nostri aviatori nonostante la grande superiorità numerica degli avversari hanno subito impegnato combattimento. In pochi attimi scelto ognuno l'apparecchio nemico da colpire i cacciatori italiani hanno fulmineamente manovrato e, giunti nella posizione più favorevole hanno scaricato raffiche di mitragliatrici. Sette velivoli nemici sono precipitati in fiamme; gli altri pur conservando sempre la superiorità numerica hanno preferito sganciarsi dall'attacco e ritornare sui loro campi. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati alla base di partenza.

Merita anche di essere rilevato che sei degli otto aerei nemici abbattuti giorni addietro come ha comunicato il Bollettino n. 541 sono stati colpiti e fatti precipitare da due soli cacciatori. Questi nostri apparecchi da caccia si sono scontrati nella zona centrale della Marmarica, con otto velivoli nemici di cui quattro da bombardamento e quattro caccia. Senza esitare un istante i nostri aviatori hanno attaccato gli avversari notevolmente superiori di numero. Con rapide ed abilissime manovre successive essi hanno abbattuto i quattro bombardieri e due caccia. I restanti due cacciatori nemici sono riusciti a sottrarsi alla lotta dileguandosi all'orizzonte.

L'ultimo messaggio degli eroi di Gialo

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte della Marmarica, 27

La strenua resistenza opposta dal piccolo presidio di Gialo, isolato nel profondo sud cirenaico, alle preponderanti forze che l'avversario ha voluto concentrare su di esso, lungi dal principale fronte di battaglia, ha costituito un altro episodio nel quale il valore del soldato italiano ha rifulso di nuova vivida ed eroica luce.

Il nemico ha attaccato da ogni lato con estrema violenza, durante tutta la giornata del 24, con truppe motorizzate, accompagnate da intenso fuoco di artiglieria. Esso ha sempre cozzato contro l'accanita difesa dei nostri soldati che, pure essendo in numero esiguo, hanno formato coi loro petti una salda barriera e si sono prodigati oltre ogni misura nello sforzo disperato di mantenere le posizioni. In ogni nuovo tentativo i nemici hanno subito nuove gravi perdite senza riuscire a piegare la tenace volontà di resistenza della nostra guarnigione.

Soltanto a tarda sera gli avversari, gettando nella mischia truppe fresche ed irrompendo da ogni parte come fiumane, dopo avere smantellato con le artiglierie i nostri apprestamenti difensivi e dopo avere duramente logorato i nostri soldati, hanno potuto mettere piede nell'oasi. Fino all'ultimo momento i difensori hanno mantenuto uno spirito elevatissimo, serenità e calma. La più eloquente dimostrazione di questo fiero stato d'animo dei difensori di Gialo è data dall'ultimo messaggio del comandante del presidio trasmesso nella notte sul 25, in chiaro, dopo aver distrutto i cifrari. Esso dice testualmente: «Situazione gravissima, siamo sopraffatti. Viva il Re! - Viva il Duce! - Viva l'Italia! - Vinceremo!

I Bollettini italiani posti in rilievo a New York

New York, 27

La stampa del mezzogiorno, a quanto testualmente comunica la Agenzia *United Press* riporta con il massimo rilievo i Comunicati annuncianti i successi dell'Asse. Essa pubblica a grandi caratteri la notizia da Roma, secondo cui le truppe dell'Asse hanno fatto cinquemila prigionieri in Libia ed hanno annientato i reparti britannici accerchiati. Viene sottolineato egualmente il fatto che l'offensiva germanica si è avvicinata a Mosca.

Significativo è anche che i rapporti da Londra sulla campagna della Libia siano tutt'altro che ottimistici. Il corrispondente londinese del *New York Post*, William Stoneman, annuncia che i reparti corazzati delle Potenze dell'Asse sono ben più forti in Libia di quanto ci si aspettava e che essi vengono condotti con abilità e decisione. L'armamento delle Potenze dell'Asse è uguale a quello britannico, se non addirittura superiore.

Omaggi al valore italiano

Madrid, 27

I giornali scrivono che il piano britannico in Libia è fallito non essendo stato raggiunto alcuno degli obiettivi prefissi nonostante il gigantesco sforzo e l'enorme sacrificio di uomini e materiali. Si esalta in particolar modo l'eroismo dei combattenti dell'«Ariete» e della «Savona» e, mentre si rende omaggio al valore delle truppe e dei capi italiani e tedeschi, si ironizza sui comunicati inglesi le cui reticenze e puerilità rivelano che Londra è costretta a riconoscere lo scacco. Vengono ugualmente sottolineate le notizie provenienti dalla Russia, rilevandosi che la situazione dei Sovietici è disperata.

La fase culminante del Convegno di Berlino

Hitler riceve gli uomini di Stato delle Nazioni europee aderenti al Patto anticomintern

Dichiarazioni del conte Ciano

Berlino, 27

Il Führer ha ricevuto, in presenza del ministro degli Affari Esteri del Reich, von Ribbentrop, gli uomini di Stato delle Nazioni europee unite nel fronte antibolscevico e cioè: il Presidente dei ministri slovacco prof. Tuka, il Presidente dei ministri e ministro degli Esteri ungherese von Bardossy, il Vicepresidente dei ministri romeno Mihai Antonescu, il ministro degli Esteri bulgaro Popof, il ministro degli Esteri danese Scavenius, il ministro degli Esteri spagnolo Serrano Suner, il ministro degli Esteri finlandese Witting, il ministro degli Esteri croato Lorkovic, come pure l'ambasciatore nipponico Oshima e il ministro del Manciukuò Lue-J-Wen.

Oggi a mezzogiorno il Führer ha avuto come ospiti gli uomini di Stato che soggiornano temporaneamente a Berlino ed i capi delle delegazioni delle Nazioni facenti parte del Patto Anticomintern. Da parte tedesca erano presenti: il Maresciallo del Reich Herman Göring, il ministro degli Esteri von Ribbentrop, il grande Ammiraglio Räder, i Feldmarescialli Keitel e Milh, il ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels, i ministri Rosenberg e dott. Lammers, i Reichsleiter Bouhler, Bormann, dott. Dietrich e inoltre il capo delle S. S. Himmler, il Capo di Stato Maggiore delle S. A. Lutze, il ministro di Stato Meissner. Erano ancora presenti il segretario di Stato al Ministero degli Esteri von Weizäcker ed i sottosegretari di Stato Woermann e Gaus coi capi delle delegazioni tedesche dei Paesi alleati nel Patto Anticomintern.

Con l'udienza si è avuta oggi la fase culminante del grande convegno berlinese. Il Comunicato ufficiale si limita a darne brevemente la notizia ma l'importanza dell'avvenimento appare evidente. Solo otto anni dopo avere assunto la direzione di un Reich che si trovava sull'orlo della rovina e in mezzo ad un'Europa che continuava a dibattersi in una crisi paurosa, il Führer, commentano questi circoli politici, riceve i rappresentanti dell'Europa e questi rappresentanti esprimono la volontà di difendere il Continente dalle forze distruggitrici del bolscevismo e riaffermano il proposito di organizzare un'Europa nuova, solida, unita per sempre contro ogni coalizione nemica.

Una risposta facile

La sfilata alla Cancelleria degli uomini di Stato che, a differenza dei rappresentanti degli pseudo Governi al servizio del soldo britannico, rappresentano veramente ed efficacemente i propri popoli è un grandioso evento di incalcolabile portata e che schiude incommensurabili prospettive.

E' facile prevedere, osservano i medesimi circoli, che la propaganda avversaria risponderà ora alle manifestazioni di Berlino. Chiederà tra l'altro come mai la Germania proclami in nome dei popoli riuniti d'Europa la necessità dell'annientamento del bolscevismo quando d'altro canto asserisce che le Armate germaniche hanno già definitivamente liquidato le forze militari dell'Unione sovietica e con ciò la minaccia del bolscevismo.

La risposta è facile. Inglesi e Americani che abbiano occhi per vedere possono trovarla in casa propria: il bolscevismo è una dottrina di distruzione ramificata in tutto il mondo. Guai se le riesce riprendere possesso del potere. A Washington il giudaismo già sta spalancando al bolscevismo le porte della Casa Bianca. A Londra la paura apre al bolscevismo le porte dei castelli e dei palazzi.

Altro argomento della propaganda nemica sarà il seguente: perchè l'unione dei popoli europei si è verificata nel quadro dell'Anticomintern e non del Tripartito? Semplicissimo: perchè l'Anticomintern è l'alleanza dei popoli sani d'Europa contro il pericolo del bolscevismo, mentre il Tripartito è l'unione dei popoli che partecipano attivamente alla battaglia e che sono pronti a versare il proprio sangue per l'avvenire dell'ordine nuovo.

I piani anglosassoni

Intanto in taluni circoli cosiddetti neutrali si parla con una certa insistenza dell'eventualità di una conferenza interalleata che dovrebbe aver luogo in una città del Levante all'indomani di una determinata chiarificazione politico-militare, comunque entro il prossimo mese di dicembre.

Alla conferenza parteciperebbero i ministri degli Esteri e i capi di Stato Maggiore delle seguenti Potenze: Granbretagna, Stati Uniti, Unione sovietica e Cina; vi assisterebbero però anche i rappresentanti degli altri Governi (i Governi fuorusciti). Il convegno dovrebbe essere una specie di risposta a quello di Berlino. Non si esclude, per esempio, che lo scopo è di fare un blocco di forze antinaziste con relativo programma di idee, di propositi, di azioni. Si parla anche di piani politico-diplomatici che dovrebbero essere oggetto d'esame nel corso della conferenza e perfino di decisioni chiarificatrici. Tutte queste voci sono state diffuse evidentemente dalla propaganda anglo-americana che si propone in tal modo di neutralizzare almeno in parte le vaste profonde ripercussioni che le prime manifestazioni del convegno di Berlino hanno avuto in tutto il mondo. Probabilmente ci si illude anche di creare una atmosfera meno pesante e quindi più propizia per reazioni ufficiali e ufficiose al discorso di von Ribbentrop, reazioni che a quanto pare stanno faticosamente maturando.

Una implicita anticipazione viene peraltro segnalata da Washington. Il Presidente ha ordinato agli aviatori americani di pilotare gli apparecchi da bombardamento e da caccia americani sino a destinazione (Isola britannica e Siberia orientale) e alle navi da guerra di scortare anche convogli misti e cioè composti di naviglio inglese e americano. Ha disposto inoltre che il servizio cosiddetto di perlustrazione venga esteso a tutti i mari.

Questa anticipazione può essere completata da una serie di indiscrezioni più o meno ammaestrate circa l'assoluta fermezza della Casa Bianca a qualsiasi possibile complicazione. Tra l'altro ci si proporrebbe di inviare un convoglio potentemente armato attraverso il Mediterraneo, mentre una squadra navale dovrebbe fissarsi alla base africana di Bathurst presso Dakar. Un'altra squadra si terrebbe pronta per una visita ufficiale a Vladivostok.

Un'odierna nota della *Corrispondenza Politico Diplomatica* rileva l'importanza degli incontri svoltisi in questi giorni a Berlino tra gli uomini di Stato della maggioranza delle Nazioni europee, osservando come essi abbiano avuto occasione di scambiare preziosi punti di vista con i capi della Germania hitleriana. Il discorso tenuto ieri dal ministro degli Esteri del Reich — prosegue la nota — è valso a chiarire ancora una volta all'opinione pubblica mondiale il concetto che la Germania combatte contemporaneamente per la sua libertà e per quella di tutta l'Europa. Con logica serrata il ministro von Ribbentrop ha ricordato come questa guerra fosse indispensabile dato che i magnati di Londra e di Washington hanno preferito scatenare un conflitto piuttosto che adattarsi all'idea che anche gli altri popoli civili potessero godere il loro posto al sole.

Perchè l'Europa potesse creare le basi di un migliore avvenire, era però necessario — prosegue la *Corrispondenza* — che venisse eliminato il sempre più minaccioso spettro del bolscevismo, cosa che, infatti dopo le vittorie delle armi tedesche ed alleate è stata raggiunta. Tuttavia i popoli europei non possono ancora concedersi il lusso di dormire fra due guanciali e ciò anche in grazia dell'appoggio che Roosevelt e Churchill concedono a Stalin. L'odierno conflitto non è quello che si combatte tra le grandi Potenze — afferma la nota ufficiosa — la sua posta è piuttosto la possibilità di esistenza o meno di tutte le Nazioni europee, mentre la lotta ingaggiata contro l'Unione sovietica rappresenta a sua volta la definitiva liquidazione del pericolo bolscevico mondiale da cui era minacciata appunto l'esistenza delle Nazioni europee.

Taulero Zulberti

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani

L'odierna convocazione del C.C.C.

Roma, 27

Sabato 29 avrà luogo sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei ministri per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Domani 28, come già venne annunciato si riunirà alle 9.30 il Comitato corporativo centrale.

Le parole del ministro fascista

Berlino, 27

Il *D. N. B.* dirama le seguenti dichiarazioni fatte dal conte Ciano ad uno dei suoi redattori:

«Il Convegno di Berlino ha una importanza storica non solo di fronte alla guerra, ma anche di fronte ai vasti e grandi problemi riguardanti l'avvenire dell'Europa. Per questo, noi stiamo combattendo, consci della necessità di un ordine nuovo, liberato dalle influenze estranee e dalle azioni corrosive della solidarietà europea. In esso, anche le medie e le piccole Nazioni avranno il loro posto ed il loro compito di collaborazione, cui devono avviarsi con realtà e fiducia.

«Le Potenze dell'Asse sono antesignane della lotta contro il bolscevismo. E' questa, ha detto il Duce, la nostra vecchia bandiera. Ma, come all'interno, combattuti vittoriosamente gli elementi distruttori della concordia nazionale, l'Italia e la Germania hanno subito intrapreso col loro giovane spirito rivoluzionario la missione costruttiva, così esse ora la trasportano nel campo europeo per dare ai popoli le basi reali su cui anch'essi sono chiamati ad edificare. Intanto la lotta continua.

«Essa conferma in questo momento più che mai la magnifica fraternità d'armi dei soldati italiani e germanici, i quali dalle pianure di Russia ai lontani deserti dell'Africa settentrionale, nel nome del Duce e del Führer, combattono strenuamente fianco a fianco. Nello spirito di questa fraternità d'armi, cui corrisponde la più serena e fattiva collaborazione politica fra Roma e Berlino, sono lieto di portare al forte e valoroso popolo germanico il fiducioso saluto del popolo italiano in armi».

Nuove disposizioni per la disciplina dei prodotti tessili

La fornitura delle divise al personale di enti pubblici e privati - Le distribuzioni a industriali, commercianti e artigiani

Roma, 27

Sono state emanate nuove disposizioni in materia di disciplina dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Circa la richiesta avanzata da amministrazioni provinciali o comunali ovvero da enti, istituti, banche, ecc., di buoni d'acquisto di tessuti per fornire divise al personale dipendente, il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che nessun buono d'acquisto potrà essere concesso per il fine suaccennato per ciò che concerne enti, istituti, banche e simili, in quanto il problema del materiale occorrente per la vestizione del relativo personale deve aver luogo mediante la carta individuale del personale stesso.

Per quanto concerne invece le amministrazioni provinciali e comunali i Consigli provinciali delle Corporazioni potranno rilasciare dei buoni di acquisto per il quantitativo strettamente necessario per una prima vestizione o per la normale rinnovazione delle divise per il personale (cantonieri, vigili urbani, spazzini, ecc.) cui la divisa stessa è indispensabile.

Nessun buono potrà invece essere rilasciato per l'acquisto dei materiali occorrenti alla vestizione di quel personale (portieri, uscieri, bidetti) cui la divisa non è necessaria bastando a contraddistinguerlo un berretto o un bracciale.

In quanto alla distribuzione degli indumenti da abbigliamento tesserati ai militi in licenza sono state emanate le seguenti norme: se la licenza non oltrepassa i 30 giorni non sarà rilasciata la carta di abbigliamento; oltre i 30 giorni fino ai quattro mesi dovrà essere rilasciata la carta di abbigliamento con annullati i tagliandi al secondo e al terzo quadrimestre; fino a otto mesi, sarà rilasciata la carta previo annullamento dei tagliandi relativi al terzo quadrimestre, oltre gli otto mesi o per licenza illimitata sarà consegnata la carta di abbigliamento integra.

Il Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento precisa che il commercio verrà rifornito direttamente dall'industria dei quantitativi di filati cucirini destinati alla vendita al pubblico; ugualmente verrà rifornito dei quantitativi necessari per le forniture da farsi a ditte industriali o commerciali o artigiane.

La cessione a queste ditte avverrà esclusivamente contro presentazione dei buoni. E' stato chiarito che i venditori al minuto possono passare ordini preventivi al produttore o al grossista senza che sia necessario che al momento dell'ordinazione essi siano già in possesso dei buoni di prelevamento.

Il buono sarà richiesto al cliente dal fornitore solo quando la merce sarà pronta per la spedizione, prima che la stessa avvenga e prima dell'emissione della fattura.

Infine è stato disposto che i registri di carico e scarico siano vistati dalle organizzazioni sindacali di categoria anzichè dai Consigli provinciali delle Corporazioni o dai Comuni.

Severe condanne a Roma per infrazioni annonarie

Roma, 27

Il Tribunale di Roma ha inflitto severe condanne per infrazioni alla disciplina sui consumi. Il macellaio Angelo Gennari e Maria Mazzoli che avevano venduto ad un cliente 510 grammi di spezzatino senz'osso di vitellone in ragione di lire 13.80 il kg. anzichè al prezzo di lire 12 fissato dal listino sono stati condannati il primo a tre mesi di reclusione e a lire 4000 di multa e la seconda a 15 giorni di reclusione e a lire 3100 di multa.

Il grossista di carbone Orlando Pierangeli, il quale è stato ritenuto responsabile di sottrazione di merci al consumo normale, è stato condannato a tre anni di reclusione e 5000 lire di multa e spese processuali. Sorte analoga a quella del grossista Pierangeli ha subito il commerciante Salvatore Provini che aveva occultato ben 160 saponette da toletta. Egli aveva giustificato il fatto con la tesi di non avere posto in vendita le saponette per riservarle solo ai clienti che le avevano da tempo prenotate.

Il Tribunale ha affermato la responsabilità del Provini in considerazione che essendo libera la vendita del sapone da toletta i commercianti non possono arbitrariamente prendere l'iniziativa di prenotazioni non consentite dalla legge e sottrarre così la merce al normale consumo ed ha irrogato al Provini stesso la pena di tre anni di reclusione e 5000 lire di multa.

Due assegnazioni al confino per attività antifascista

Terni, 27

Il 24 corrente si è riunita la commissione provinciale per i provvedimenti di polizia ed ha proceduto alle seguenti assegnazioni al confino politico:

Per anni cinque: Architetti d'Oreste, nato a Terni il 24 ottobre 1926, aggiustatore meccanico, per la sua pericolosa attività antifascista svolta all'estero da anni, essendo rimpatriato nell'ottobre scorso dalla Francia, dopo avere combattuto in Spagna nelle file delle truppe rosse.

Per un anno: Donatelli Michele, nato a Istonio (Chieti), il 14 settembre 1899, cappellaio, ambulante, per avere pronunciato, in istato di ubriachezza, nella bottiglieria al Grappolo d'Oro, e mentre veniva tratto in arresto da militi della 104.a Legione M. V. S. N. frasi offensive contro il Governo fascista e contro la Milizia.

Inoltre è stata inflitta l'ammonizione a Verani Alfredo, nato a Milano il 14 luglio 1886, possidente, domiciliato a Borgheria di Narmi, perchè compiva, propalando notizie infondate e con altri mezzi, opera di disfattismo larvato.

Il prof. Moriani direttore della Scuola superiore di polizia

Roma, 27

Il prof. Giuseppe Moriani, direttore dell'Istituto di medicina legale e delle Assicurazioni sociali e dello Istituto di antropologia criminale della R. Università di Roma, con recente provvedimento del Ministero dell'Interno, è stato chiamato a dirigere la Scuola superiore di polizia.

Vita di Lubiana

La cerimonia alla Casa del Fascio per la premiazione delle operaie e lavoranti a domicilio

Lubiana, 27

Questa sera, con una breve cerimonia, ha avuto luogo, alla Casa del Fascio, la premiazione delle operaie e lavoranti a domicilio, che hanno prestato fra i 19 e i 40 anni di servizio sul lavoro. Alla cerimonia, che intendeva esaltare la fedeltà al lavoro, hanno presenziato, in rappresentanza dell'Ecc. Grazioli, il Vicesegretario federale camerata Gatti, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili signora De Vecchi, il capo dei Servizi amministrativi e alcune altre camerate del Fascio femminile.

Quarantatrè operaie che gremivano il locale hanno avuto un premio in denaro. Ha loro rivolto un elevato discorso la fiduciaria provinciale, che ha illustrato il concetto di fedeltà al lavoro ed ha esaltato il lavoro stesso, fonte di gioia e di benessere; ha altresì ricordato come coloro che lavorano siano in primo piano nel cuore del Duce e nella vita operosa della Nazione.

Quindi ha preso la parola il Vicesegretario federale, che ha recato alle convenute il saluto dell'Alto commissario e Segretario federale, e ha posto in rilievo la premiazione, che dimostra come anche in questo momento in cui la guerra divampa, l'Italia sia presente presso il popolo con la civiltà millenaria di Roma. Ha accennato alla lotta senza quartiere che il Fascismo conduce contro il comunismo; ha ricordato il comandamento del Duce, che è quello di andare incontro al popolo; ha elencato infine quanto si farà per la popolazione della nuova provincia: Giornata della madre e del fanciullo, durante la quale verranno distribuite 250 mila lire di doni; istituzione di un refettorio, del quale fruiranno numerosi disoccupati; opere di assistenza e di previdenza sociale; refezione della «Gil» per migliaia di bambini meno abbienti.

Le parole del camerata Gatti, attentamente seguite, sono state sottolineate in chiusa da calorose ovazioni.

I Buoni del Tesoro 1950

I premi minori delle Serie 8.a e 9.a

Roma, 27

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII, appresso indicate:

Serie 8.a: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.299.403 e 1.410.759.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 780.575 948.593 1.073.857 e 1.318.619.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

40.702	86.247	206.801	263.097
272.411	313.979	371.409	415.787
423.553	508.763	514.744	613.261
651.240	749.928	796.526	828.052
944.708	961.157	1.016.168	1.107.737
1.126.765	1.127.975	1.156.208	1.178.043
1.197.544	1.255.587	1.269.320	1.272.709
1.285.167	1.311.517	1.316.402	1.382.643
1.416.087	1.422.457	1.449.772	1.467.743
1.468.944	1.574.094	1.575.785	1.610.866
1.616.029	1.651.136	1.669.950	1.701.424
1.724.530	1.779.569	1.818.251	1.846.505
1.919.105	1.939.193.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 18 novembre 1941-XX: Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.550.801 e quello di lire 500.000 al Buono 811.162.

Serie 9.a: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 252.588 e 1.490.047.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 93.513 494.364 1.856.707 e 1.938.839.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

21.959	224.611	307.072	319.587
374.087	375.246	379.409	405.811
417.905	420.282	424.349	531.261
539.005	555.636	607.567	630.527
699.247	750.809	839.011	959.746
969.221	1.005.619	1.043.289	1.056.471
1.136.269	1.157.033	1.214.321	1.233.594
1.250.595	1.272.056	1.311.112	1.370.835
1.386.537	1.403.881	1.469.618	1.507.590
1.554.352	1.614.072	1.616.146	1.622.066
1.623.962	1.637.713	1.672.543	1.714.932
1.757.425	1.774.999	1.807.383	1.817.663
1.855.560	1.988.922.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 18 novembre 1941-XX. Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 673.867 e quello di lire 500.000 al Buono 1.622.815.

CRONACA DELLA CITTÀ

Oggi ultimo giorno per la dichiarazione dei redditi superiori a lire 24.000 annue

La denuncia dei redditi superiori alle 24.000 lire procede spedita. Allo scopo l'Ufficio annonario ha aperto la grande sala del Consiglio comunale, ora della Consulta, nel Palazzo di città, alla quale, per la occasione, è stato dato un numero, il 65. Ivi accedono i cittadini, ognuno recando, secondo le istruzioni, la propria carta annonaria. Non v'è ressa, non c'è bisogno di attendere chè le pratiche, praticamente semplificate, sono sbrigate in un battibaleno da due solerti impiegati dell'ufficio. Da essi si ricevono i moduli e le istruzioni sul modo di riempirli, nonchè i chiarimenti sui casi dubbi e controversi, e ve ne sono, com'è facile immaginare. I richiamati alle armi sono anch'essi soggetti alla denuncia? Sì. E come si fa con questa pratica per la quale è in corso una richiesta di diminuzione dell'imponibile? E si ha da denunciare il reddito dell'anno corrente, ma è inferiore alle 24 mila, o quello dell'anno prossimo, che le ha raggiunte o superate? Questo, chè le eventuali disposizioni da prendere a seguito delle denuncie andranno in vigore nel 1942.

La maggioranza riempie i moduli sul posto, ed è affare di un paio di minuti; li riconsegna e ritira la ricevuta. Fino ad ora si calcola siano state presentate parecchie migliaia di denuncie. Mancano ancora talune collettive di enti, ma si fa conto che anche queste saranno consegnate entro oggi, che, com'è noto, è l'ultimo termine concesso per la presentazione.

Il Podestà, viste le istruzioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, rende noto che la denuncia dei redditi colpiti dall'imposta complementare superiori a lire 24.000 annue deve essere effettuata anche dal personale dipendente da amministrazioni ed enti che curano il pagamento dell'imposta mediante ritenuta diretta; le amministrazioni e gli enti stessi sono autorizzati a inoltrare le singole denuncie al Municipio valendosi dei fogli individuali che possono essere ritirati presso l'ufficio aperto al primo piano del Palazzo municipale, nella stanza n. 65, dalle 8-12 e 16-18. Il termine per la presentazione delle denuncie scade oggi.

Il testamento spirituale di Niccolò Giani letto nelle scuole

La stampa scolastica pubblicherà prossimamente il testamento spirituale che la Medaglia d'oro Niccolò Giani, direttore della Scuola di mistica fascista «Sandro Italico Mussolini», Caduto sul fronte greco alla testa dei suoi alpini, aveva composto per il figlio durante la guerra per la conquista dell'Impero.

Per ordine dell'Eccellenza il ministro dell'Educazione Nazionale, sul nobile documento è stata richiamata l'attenzione dei capi istituto, degli ispettori scolastici e dei direttori didattici affinchè gli insegnanti lo leggano e lo commentino in classe ed esso sia di esempio e di ispirazione ai giovani che si preparano a servire l'Italia fascista.

I lavoratori del commercio orafo oggi a rapporto

Oggi, venerdì, alle 18.45 precise, nella sala «Lino Domeneghini», in via delle Zudecche n. 1, verrà tenuto il rapporto annuale agli inscritti al Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del commercio orafo. Poichè verrà discusso un importante ordine del giorno, a detto rapporto sono tenuti a intervenire tutti i lavoratori di detta categoria.

Riunione del Direttorio del Sindacato lavoratori del commercio tessile ed abbigliamento

Oggi, venerdì, alle ore 19, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, si riunirà il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio tessile e dell'abbigliamento.

Questa riunione avrà carattere di particolare importanza poichè verranno esaminati alcuni problemi che formeranno l'ordine del giorno per il rapporto che verrà tenuto a tutti i lavoratori del commercio tessile e abbigliamento nella stessa sede lunedì 1.o dicembre, alle 18.45

Vendita e scambio delle pelli sciolte

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Il Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento del Ministero delle Corporazioni con circolare n. 34 C del 22 novembre, precisa quanto segue: «Fermo restando il divieto di vendita al pubblico di pelli da pellicceria, si conferma che è consentita la vendita e lo scambio delle predette pelli fra commercianti, fra commercianti ed artigiani o confezionisti, mediante la presentazione dei documenti comprovanti l'attività menzionata.

I commercianti, artigiani o confezionisti possono impiegare le pelli per riparare le pellicce, fare guarnizioni, manicotti, colli ecc. e cederle al consumatore così lavorate senza richiedere punteggio. Le volpi o pelli simili isolate, già montate, non sono soggette al ritiro dei punti».

Concorso a borse di studio indetto dalla Mutua impiegati

L'Associazione Mutua fra impiegati indice un concorso a sei borse di studio per l'anno scolastico in corso, di cui due da lire 100 cadauna per orfani di assicurati iscritti ad una scuola elementare o di avviamento al lavoro; tre da lire 250 cadauna per orfani di assicurati iscritti ad una scuola media ed una da lire 1000 per figli ed orfani di assicurati studenti della R. Università di Trieste.

Possono partecipare al concorso gli studenti bisognosi figli ed orfani di assicurati, cittadini italiani, di razza ariana, che frequentino con profitto le scuole predette.

Le domande corredate dai seguenti documenti in carta libera: 1) certificato scolastico; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) situazione di famiglia; 4) certificato sulle condizioni di famiglia rilasciato dalla competente Delegazione municipale; 5) certificato d'iscrizione alla G.I.L. o al G.U.F., dovranno pervenire alla segreteria sociale via P. L. da Palestrina 3, II, entro le 12 del 31 dicembre 1941.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'odierno rapporto alle Consulte provinciali delle massaie rurali e delle operaie e lavoranti a domicilio

Oggi, venerdì, 28 corrente, alle ore 16, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai componenti le Consulte provinciali delle massaie rurali e delle operaie lavoranti a domicilio.

Il Direttorio del Gruppo triestino di azione tunisina

Il triumvirato del Comitato italiano di Azione tunisina ha ratificato la nomina del Direttorio del Gruppo di Azione di Trieste, composto dai seguenti fascisti: Segretario: Aurelio Pross; vicesegretario: cav. Pietro Visintin, addetto all'Ufficio stampa e propaganda del G.U.F.; segretario amministrativo: Marcello Marino; componenti: cav. uff. Massimo Rota, capo dell'Ufficio stampa federale; Manlio Granbassi, capo della segreteria politica della Federazione del P. N. F.; Carlo De Marchi, segretario dei Corsi di preparazione politica per i giovani; Luciano Sergi; Niccolò Davanzo.

A tre anni dalla morte di Oliviero Asquini

Ricorrono oggi tre anni dalla morte del valoroso camerata Oliviero Asquini, il cui ricordo è ancor vivo con commossa ammirazione nel cuore dei triestini. Intensa e tutta dedita ai più nobili ideali fu la sua vita. Fu squadrista e ufficiale della Milizia, tenente di Artiglieria e combattente in Spagna. Alla campagna nella penisola iberica partecipò animato soprattutto dai sentimenti che sin da giovanissimo aveva pervaso il suo cuore per la causa della civiltà contro il sovversivismo rosso. Del suo slancio di combattente furono testimonianza le ferite riportate in guerra e riconoscimento le decorazioni al valore avute sul campo e la promozione a tenente.

Il Gruppo rionale fascista «Angelo Crena» e il Gruppo arbitri del calcio «Gianni Godina», cui apparteneva l'estinto, adorneranno, come negli anni scorsi, di fiori le immagini di Oliviero Asquini che si trovano nelle rispettive sedi. Nella stessa giornata sarà reso devoto omaggio anche sulla sua tomba, al cimitero di S. Anna.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 2 al 23 novembre: Difterite casi 49, scarlattina 26, febbre tifoidea 20, dissenteria 1, morbillo 1; morti: difterite 3, febbre tifoidea 1.

Nell'Unione lavoratori agricoli

Esame di problemi in un rapporto dei dirigenti sindacali

Presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il segretario generale ha tenuto rapporto a tutti i capizona ed ai capiservizio dell'Unione per l'esame di alcuni problemi inerenti al maggiore potenziamento dell'organizzazione provinciale.

Il camerata Tempestini ha passato in rassegna la situazione contrattuale, la disciplina del collocamento, la previdenza ed assistenza, soffermandosi in modo particolare sul problema dell'alimentazione con speciale riguardo alla maggiore produttività delle aziende agricole e sul conferimento dei cereali agli ammassi e a tal uopo ha dato tassative e precise disposizioni in merito.

In tutti i problemi anzidetti e sugli altri che riflettono la vita propriamente organizzativa della Unione hanno ampiamente interloquito i camerati dirigenti si[...] li e i capi servizio dell'Uni[...]

La discussione è stata p[...] sunta dal Segretario dell'[...] che ha infine impartito le [...] istruzioni sui compiti imme[...] svolgere.

La mostra di Giuseppe Che[...] e un quadro di Murillo a Tr[...]

Volevamo entrare alla G[...] Trieste per rivedervi la mo[...] Giuseppe Cherubini quan[...] grande quadro insolito ci [...] mò dinanzi alla vetrina. Qual[...] roso dipinto! Due monelli [...] versazione, su sfondo di mo[...] brulle. La mano d'un maes[...] non poterne dubitare un [...] Ripensammo rapidamente [...] napoletani del Seicento che [...] vano aver fatto così posse[...] tura; nessuno; non c'era [...] al pensiero che andava fu[...] mente al grande spagnolo M[...] Difatti, è un quadro di Mur[...] tista di cui non sappiamo [...] si vedesse un'opera a Trieste [...] i più conoscono soltanto [...] celestiali Madonne tanto [...] una volta, non per la robus[...] stanziosa pittura realista, [...] le dobbiamo le più celebr[...] di cenciosi monelli che [...] nell'arte. Abbiamo qui, di [...] gio, un esempio magnifico [...] pamente conservato del [...] realista: e dobbiamo seg[...] come cosa interessante la [...] del pubblico.

Prima di arrivare alla [...] del Cherubini, ci fu forza s[...] ci ad un'altra sosta: un [...] quadro di Antonio Mancini, [...] zettone di proporzioni inso[...] floraia», potente prepotente[...] lorito, e da ascrivere al peri[...] bello che abbia avuto il m[...] pittore dell'Italia moderna. [...] fine eccoci anche dinanzi [...] re di quel buon artista che [...] seppe Cherubini: artista che [...] oggi ottant'anni, e tuttavia [...] ra dipinge, talchè alcuni dei [...] qui esposti sono proprio d[...] ultimi tempi. Marchigiano [...] ne, il Cherubini, quando no[...] a Parigi, visse per lo più a [...] zia: e Parigi con le sue fin[...] sfere grigie, e gli arguti m[...] di figurette nelle vie e n[...] dini, è uno di soggetti [...] quenti e più valentemente [...] di bravo pittore; e l'altro s[...] favorito è Venezia, alla q[...] debbono alcune delle [...] più felici e delle più valor[...] ve tecniche dell'artista. Le [...] ratie di Piazza San Marco [...] giorno di pioggia sono un [...] d'atmosfera piena di trasp[...] di liquidi riflessi che dev[...] per la straordinaria sapien[...] tri quadri della stessa [...] protagonista la mirifica fa[...] San Marco coi suoi ori [...] chiaroscuri delicati, sono [...] le opere più ammirate d[...] egregio pittore. Naturalme[...] mo con lui ancora vicini [...] tura dell'Ottocento, ma è [...] tura che egli difende ass[...]

Tre cadu[...]

La piccola Adriana Ant[...] un anno, abitante in via [...] 20, è caduta giorni fa a [...] suo seggiolone ed ha rip[...] sospetta frattura cranica. [...] tonelli è stata accolta nell[...] divisione chirurgica dell'[...] Regina Elena con prognosi [...] tro settimane.

— Nel percorrere ieri co[...] cicletta la strada di Albaro [...] và, il quarantenne Angelo [...] caduto con la macchina e [...] portato delle ferite lacero [...] con sospette lesioni ossee [...] no destra. Soccorso dalla [...] il Corda è stato accolto [...] ma divisione chirurgica.

— Nel pomeriggio di ieri [...] ditore Giordano Travan[...] ni, abitante in via Orland[...] era intento al suo lavoro, [...] caduto accidentalmente a [...] portando delle leggere fer[...] mano sinistra.

Distribuzione delle carni bovine

Le nuove disposizioni in vigore a partire dal mese di dicembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione, a seguito di analoghe istruzioni ricevute dal Ministero dell'agricoltura e foreste, ha disposto che a partire dal prossimo mese di dicembre il prelevamento delle carni bovine nel comune di Trieste dovrà avvenire dietro presentazione della carta annonaria per generi alimentari vari.

I consumatori effettueranno la prenotazione presso le singole macellerie entro lunedì 1.o dicembre servendosi della cedola di prenotazione XXXIV della predetta carta annonaria per generi alimentari vari.

Il prelevamento sarà settimanale come per il passato e dovranno essere adoperati nell'ordine i buoni di prelevamento da 169 a 172. Il buono n. 173 non ha valore.

Le convivenze ed i pubblici esercizi effettueranno la prenotazione negli stessi termini, le prime a mezzo delle speciali dichiarazioni di convivenza DSC e DSM preventivamente vistate dall'Ufficio carte annonarie comunale, i secondi dietro presentazione della cedola di prenotazione di speciali buoni rilasciati a cura del Consorzio provinciale macellai.

Gli esercenti che hanno accettata la prenotazione dovranno consegnare all'Ufficio carte annonarie del comune le cedole predette in pacchetti da cento buoni ognuno.

Gli altri documenti di prelevamento (dichiarazioni di convivenza) verranno versati a parte.

Sulla fascetta di ogni pacchetto dovrà essere apposto il timbro della ditta o la firma del titolare.

La consegna delle predette cedole dovrà avvenire improrogabilmente entro la giornata di martedì 2 dicembre p. v.

Da tale nuova disciplina sono naturalmente da escludersi le frattaglie la cui distribuzione rimane libera come per il passato.

Oggi le macellerie rimarranno aperte per le prenotazioni

Il Prefetto della Provincia allo scopo di permettere alla popolazione di prenotarsi in tempo utile per l'acquisto delle carni bovine, autorizza le macellerie della Provincia a restare aperte oggi venerdì.

Nell'Ente autonomo del Teatro Verdi

Demmo nei giorni scorsi la notizia della conferma data dal Ministero della Coltura Popolare al Comitato direttivo dell'Ente autonomo del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» per il biennio 1941-43. Aggiungiamo a quella notizia, che nella composizione del Comitato si è proceduto alla sostituzione del compianto comm. Ferruccio Slocovich (in rappresentanza di uno degli istituti sovventori, cioè la Riunione Adriatica di Sicurtà), con il barone comm. Leonida Economo. Rimane sempre sovrintendente al Teatro l'illustre maestro Giuseppe Antonicelli.

Per la storia del nostro Teatro comunale rileviamo che questo è il terzo Comitato direttivo che si avvicenda al Teatro, dopo la costituzione dell'Ente antonomo, che avvenne il 17 novembre 1936. La nomina del maestro Antonicelli a sovrintendente fu fatta il 23 febbraio del 1937, la costituzione del primo Comitato direttivo il 22 maggio del 1937. Il secondo Comitato fu nominato (si trattava di un paio di sostituzioni di persone) il 3 dicembre 1939.

I Comitati (Direzioni o Consulte) direttivi del Teatro erano nella tradizione del Verdi. Di fatti il Teatro ebbe un primo Comitato nel 1813, presieduto da un delegato del Governo poi, dal 1834 composto soltanto da cittadini eletti dai palchettisti e abbonati; ciò che continuò, si può dire, fino alla Redenzione.

Chi ha trovato 900 lire e un anello? Ieri, il soldato Rodolfo Giraldi, di servizio alla Torre del Lloyd, Ufficio Magazzino Casermaggio Militare, mentre stava passando per la via Luigi Negrelli ha smarrito un portamonete contenente novecento lire ed un anello d'oro bianco che gli erano stati dati in consegna da un superiore. L'onesto rinvenitore, che vorrà consegnare al soldato quanto egli ha smarrito, oltre a fare un'opera di bene riceverà un'adeguata ricompensa.

Conferenza del prof. Barbero al Palazzo di Giustizia

Oggi, alle 12, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, il prof. Barbero terrà una conferenza sulle ipoteche (art. 163-258 del Libro della tutela dei diritti).

ASTERISCHI

Un articolo sulla bora

Un altro articolo triestino di Orazio Pedrazzi: è comparso nel *Resto del Carlino* di ieri, ed è intitolato «La bora». E' certo il tema più interessante che possa offrire il clima nostro; e il chiaro scrittore dà anche lui la visione vorticosa di questo flagello. Soltanto, egli dice, la bora non è unicamente elemento della natura, fenomeno del clima, ma è un destino: il destino di Trieste, di Fiume, dell'Istria. «Trieste gode del mare e patisce della terra.» Non è però solo patimento, la bora, è anche ammonimento incalzante: il suo urlo è come una voce imperiosa che trascina i figli di questa terra, «verso il solo destino che possa dar loro la vita e la fortuna: il mare.» E con quell'affetto per la città che egli ha tante volte dimostrato, il Pedrazzi fa sua l'esortazione della bora, converte in missione il flagello, e grida ai triestini e agli altri adriatici di trovarsi vigili e pronti ai giorni della pace, quando con verrà che essi riprendano la corsa febbrile del loro destino, verso il mare, oltre il mare.

Abilitazione

I camerati Anita Cumani e Guido Adami, già abilitati all'insegnamento della stenografia nel sistema stenografico italiano Gabelsberger-Noe, hanno sostenuto a Roma gli esami nei sistemi stenografici Cima e Meschini ottenendone l'abilitazione con ottimo esito.

Onorificenze

Con decreto reale, su proposta del Duce e del Ministro delle Comunicazioni i camerati, cap. Mario Moretti, cap. Radimiro Paulizza e cap. Antonio Rendi, comandanti della Società di navigazione «Linee Triestine per l'Oriente», sono stati insigniti della Croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Nomina

Il «Coni» ha in questi giorni ratificato la nomina del camerata comm. Cesare Guglielmotti, apprezzato fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Ferrovieri e attivo presidente del Dopolavoro Ferroviario, a membro del Direttorio nazionale della Federazione italiana hokey e pattinaggio a rotelle. Vive congratulazioni.

50 anni di matrimonio

Stamane, nella chiesetta dei Padri spagnoli di via S. Anastasio, i coniugi Lodovico Roselli ed Erminia Carniel festeggeranno il loro cinquantesimo anno di matrimonio. Ai coniugi Roselli, i cui due figli sono stati uno combattente della grande guerra e l'altro volontario per due anni in Libia, i più fervidi auguri.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

27 nov. 1941-XX

NATI	6
MORTI	9
MATRIMONI	2

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Felice, Valeriano.

DECESSI (27 novembre 1941-XX): Flego Antonio, a. 52; Novak ved. Skabar Maria, a. 66; Braida ved. Ioppi Antonia, a. 73; Novelli Emilio, a. 29; Maran Maria, a. 39; Vittori Giovanni, a. 79; Andrassevich in Polanesi Elena, a. 81; Annunziato Stelio, mesi 1; Revere Ida, a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Toker dott. Emilio, impiegato con Trust rag. Luciana, impiegata; Degrassi Gastone, commesso con Petrinelli Valeria, sarta.

La raccolta della ginestra nei dintorni di Trieste

Il concorso tra parroci e sacerdoti

Il Consorzio industriale della ginestra acquista tutta la ginestra che gli si offre pagandola al prezzo stabilito dal Minisero delle Corporazioni.

Sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il Comitato del concorso nazionale del grano tra parroci e sacerdoti ha indetto un concorso tra parroci e sacerdoti per la raccolta e la produzione anche della ginestra.

Il Comitato con ciò ha inteso non solo favorire l'economia nazionale, ma anche proporre ai parroci un mezzo per sopperire ai bisogni delle chiese povere.

Basta che i parrocchiani delle zone ginestricole offrano alla chiesa dei fasci di ginestra per la vendita al Consorzio.

I sacerdoti che avranno ottenuto nelle rispettive parrocchie i migliori risultati di raccolta e di produzione possono partecipare al concorso che distribuirà premi nazionali da 500, 1000, 1500 lire.

Di questa pianta selvatica leguminosa con rami opposti e fiori gialli, grandi, odorosi, coi quali si fanno le fiorite nelle processioni, esistono varie specie: la ginestra da granate o scoparia, (amaracciola, da carbonai, puzzola, scornabecco) e la odorosa sono tessili.

Con la ginestra si fanno anche funi oltre che tele. La ginestrella serve a tingere in giallo; ed è chiamata pure ginestra dei tintori.

Nei dintorni di Trieste si trovano otto specie di ginestre: la ginestra diffusa, o sdraiata, comune nei prati rupestri del Carso; la ginestra pelosa frequente in luoghi selvatici, aridi, specialmente nella zona arenaria del suburbio; la ginestra serica o argentina, che manca nella zona arenaria, nel suburbio, ma abbonda sui prati rupestri e sulle pendici del Carso fino alle vette più alte dei monti; la ginestra triangolare o cartilaginosa, piuttosto rara, in Val Rosandra; la ginestra tintoria o dei tintori, ginestrina, comunissima nei boschi sulle pendici aride di tutto il distretto; la ginestra ovata, frequentissima nei boschi aridi e anche lungo le vie; la ginestra spinosa, nel suburbio; la ginestra silvestre, rara nel suburbio, ma frequentissima nei luoghi rupestri di tutto il Carso, dalle rive del mare fino alla vetta più elevata.

Il rilascio dei bollini "Sabato teatrale" per le tessere O. N. D. Anno XX

Anche i bollini del «Sabato teatrale» rilasciati durante l'A. XIX perdono la validità e dovranno essere rinnovati mediante l'applicazione di quelli azzurri dell'A. XX che vengono rilasciati soltanto agli operai e lavoratori agricoli, ai venditori ambulanti e commessi di negozio, ai fattorini, uscieri e subalterni in genere che non abbiano uno stipendio netto (escluse indennità e aggiunte famiglia) superiore a lire 864.

Con tale bollino i dopolavoristi in possesso della tessera munita del contrassegno di rinnovo A. XX e della marca per le riduzioni A. XX, potranno non solo partecipare ai Sabati teatrali, ma anche usufruire di tutte le riduzioni sui biglietti d'ingresso ai cinematografi, giorni festivi compresi. Per il rinnovo delle tessere, che viene fatto con ogni sollecitudine dai Dopolavoro e dal Dopolavoro provinciale, i dopolavoristi tengano presente che con il 30 corrente le tessere A. XIX perdono la loro validità.

Soggiorno sciatorio a Sappada del Dopolavoro Mutua Impiegati

Il Dopolavoro provinciale di Trieste indice e il Dopolavoro Mutua impiegati organizza un soggiorno sciatorio a Sappada, al quale potranno partecipare i soci della A. M. I. e i simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D. anno XX.

I turni di soggiorno avranno inizio il 20 dicembre e si protrarranno a tutto marzo. Sono ammessi anche soggiorni di durata inferiore alla settimana, per i quali le quote verranno fissate caso per caso, mentre, per la partecipazione ad un regolare turno settimanale, la quota, comprensiva del vitto, alloggio e tassa di soggiorno, è stata fissata in lire 235.

I dopolavoristi alloggeranno e consumeranno i loro pasti nel noto albergo della «Corona Ferrea», la cui attrezzatura garantisce ogni comodità agli ospiti.

Sappada e la sua conca sono troppo note per richiedere il bisogno di una presentazione agli sciatori triestini, i quali da molti anni frequentano ed apprezzano questa meravigliosa regione che offre le più varie possibilità agli appassionati della montagna con i suoi rinomati campi nevosi e gli innumerevoli itinerari escursionistici.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi seralmente, dalle 19 alle 21, alla sezione sciatoria del Dopolavoro Mutua impiegati, in via Palestrina n. 3-II.

Una mostra di acquarellisti promossa dal Sindacato Belle Arti

Il Sindacato Fascista Belle Arti, e più precisamente la sua Sezione dell'Aquarello, di cui è fiduciario Ramiro Meng, organizza una mostra degli acquarellisti, ai quali oggi si ricorda di prenotarsi e di inviare le loro opere alla sede in via M. R. Imbriani n. 50 non più tardi dei 30 novembre. Sarà questa la prima mostra esclusivamente d'acquarelli che si tenga a Trieste, e la si ordinerà nella nuova Galleria Michelazzi in via San Nicolò, dove rimarrà aperta dal 14 al 31 dicembre. Alla Mostra possono partecipare gli artisti iscritti al Sindacato, come pure altri che espongono la prima volta a una Sindacale. Le opere inviate saranno esaminate da una giuria di artisti, che deciderà sulla loro accettazione, in modo da assicurare alla mostra un livello artistico superiore.

Nomine di sequestratari e sindacatori

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale di data 4 settembre 1941-XIX con il quale l'avvocato Carlo Amigoni di Trieste è nominato sequestratario della Società anonima cartaria «Helios» di Trieste, in sostituzione del dott. Michelangelo Rigatti. E' autorizzata la continuazione dell'esercizio della attività a cura del sequestratario.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale in data 30 ottobre 1941-XX con il quale il dott. Costantino Comotari è nominato sindacatore della ditta Giorgio Della Porta con sede a Trieste, in temporanea sostituzione del dott. Angelo Fabroni, richiamato alle armi.

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA BATTAGLIA DI MOSCA

Nuovi progressi delle colonne tedesche

14 villaggi espugnati dietro la linea fortificata sovietica
Altri vani tentativi di sortita degli assediati di Pietroburgo

Berlino, 27

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale sono stati conseguiti altri progressi.

Attacchi sovietici presso e a nord di Rostov sono stati stroncati con gravi perdite per l'avversario.

Anche sul fronte d'assedio di Pietroburgo, parecchi tentativi di sortita del nemico sono falliti.

In un combattimento notturno [illegible] motosiluranti britanniche, [illegible] vedette hanno danneggiato [illegible] con colpi in pieno, [illegible] unità nemiche. [illegible]

[illegible] l'Arma [illegible] ha bombardato nella scorsa notte impianti portuali sulla costa meridionale ed occidentale. [illegible]

[illegible] attacchi dell'Arma aerea britannica compiuti con forze [illegible] sul territorio costiero [illegible] Germania [illegible]

Nel periodo di tempo dal 19 al [illegible] l'Arma aerea britannica ha perduto [illegible] apparecchi [illegible] nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. [illegible] periodo di tempo sono andati perduti [illegible] apparecchi.

Nel corso del 26 novembre, i Sovietici hanno attaccato impiegando battaglioni, le posizioni di Divisione di fanteria germanica a sud-ovest del Lago Ilmen. [illegible]

[illegible]

L'agenzia ufficiosa germanica [illegible] che le operazioni nel settore centrale del fronte sovietico continuano [illegible] con buon successo. Carri armati di una Divisione [illegible]

[illegible]

Comunicati bolscevichi sulla gravità della situazione

Budapest, 27

Le operazioni in corso sul fronte [illegible]

[illegible]

NEL SETTORE DI ROSTOV

Timocenko logora le ultime forze a sua disposizione

Berlino, 27

La stella di Timocenko che splendeva fulgida più di tutte le altre nel firmamento sovietico dell'anteguerra — quando i generali di Stalin non avevano ancora l'obbligo di dare prove concrete del loro supposto genio militare — si avvia rapidamente verso il tramonto. Cominciò a impallidire subito dopo l'inizio dell'offensiva tedesca contro le armate rosse. Timocenko allora era il depositario di tutte le speranze della Russia e degli alleati vicini e lontani; i suoi piani di difesa e controffesa parevano perfetti, offrivano serie garanzie, soprattutto per quanto riguardava il settore centrale e quello settentrionale del fronte; non si nutriva il menomo dubbio sull'abilità strategica del Napoleoncino russo che avrebbe fermato in un primo tempo i Tedeschi e in una seconda fase avrebbe permesso di ricacciarli oltre le basi di partenza, battuti e umiliati.

Il rimedio peggiore del male

Ma dalla teoria alla pratica molte volte corrono delle differenze. Sin dalle prime prese di contatto fra i due eserciti nemici i piani di Timocenko furono sconvolti e una serie di disastri giganteschi si abbattè su quest'uomo asceso dalla miseria dell'isba sino ai più alti fastigi della carriera militare. Vitebsk, Smolensk, Vjasma, le sacche immani, dove centinaia di migliaia di combattenti rimasero intrappolati e dovettero arrendersi, è storia di ieri.

A poca distanza di tempo anche Budienny veniva messo con le spalle al muro dallo Stato Maggiore germanico ed obbligato a battere in ritirata dall'Ucraina. Stalin ricorse ancora a Timocenko, malgrado le pessime esperienze iniziali. Timocenko doveva riparare agli errori del suo collega dai baffi proverbiali e impedire ulteriori progressi germanici verso il cuore economico e industriale della Russia. Tutti sanno come il rimedio si sia rivelato peggiore del male.

Ora poi per Timocenko giunge il più critico fra i criticissimi momenti che viene attraversando dallo scorso luglio. Come informa un portavoce dell'Alto Comando tedesco la cosiddetta controffensiva tentata dal generale sovietico nel settore di Rostov presenta un'assoluta analogia con quella che lo stesso Timocenko aveva organizzato per sbloccare Pietroburgo e alleggerire Mosca. Non si tratta cioè di un controffensiva vera e propria ma di una serie di attacchi portati ora in questo ora in quel tratto dello schieramento germanico. Un piano operativo che manca del tutto ed evidentemente il proposito del Comando sovietico è di trovare un punto di minore resistenza per introdurvi un cuneo da allargare in seguito. Ma il risultato degli assaggi si rivela sempre negativo e Timocenko non fa che logorare le sue ultime forze a disposizione. Una conferma chiara della inutilità di questi sforzi viene del resto fornita oggi dall'Agenzia ufficiale britannica, che sino a 24 ore fa decantava i successi dei bolscevichi nella zona di Rostov.

I Tedeschi — afferma l'Agenzia — continuano ad avanzare verso est avendo ricevuto notevoli rinforzi che dànno loro una momentanea superiorità sulle truppe di Timocenko».

Momentanea? E' quanto si vedrà, dicono a Berlino. Dall'odierno Comunicato tedesco si rileva che la battaglia di Mosca continua con la stessa intensità mentre si rinnovano i colpi di testa della guarnigione di Pietroburgo contro la cintura d'acciaio collocata intorno alla città.

Un'ardita impresa dei mitraglieri tedeschi

In una corrispondenza di guerra della Nachtausgabe *troviamo la descrizione di una fortunata impresa compiuta dai pionieri nel settore di Kalinin dove l'avanzata germanica verso la capitale prosegue. La missione è di catturare un treno di munizioni sovietico fermo in una stazione sulla linea Kalinin-Mosca e distruggerlo. Rapidamente i soldati si mettono in ordine per la partenza apprestando attrezzi ed esplosivi.*

Due reparti di mitraglieri dovranno circondare la stazione da ovest; mentre i pionieri invece attaccheranno frontalmente, avanzando lungo la strada ferrata. La linea ferroviaria corre uscendo da un bosco su un basso argine, che viene raggiunto senza incidenti. Sfruttando il riparo offerto dall'argine, i mitraglieri avanzano su uno steccato alto quasi due metri. L'ostacolo è superato in un attimo. Al di là è la spianata della stazione, ove un uomo eccitatissimo corre avanti e indietro, mentre altri portano da un deposito verso un lunghissimo treno delle casse in apparenza pesantissime. Nessuno si è accorto dell'arrivo dei Tedeschi. A un tratto, sulla destra cantano le mitragliatrici; si vedono i soldati germanici saltare sui vagoni. Appare una pattuglia russa che viene liquidata in pochi minuti. Ora i guastatori si dirigono verso il magazzino; dalle finestre i sovietici, asserragliati dentro, sparano incessantemente.

Si ricorre alle bombe a mano per snidarli. Ecco, è finita: si sfondano le porte del deposito e i difensori vengono tratti fuori da tutti i buchi ove si erano nascosti. Dopo una ora di tempo i guastatori tedeschi si avvicinano ai vagoni, ciascuno carico di varie tonnellate di proiettili per artiglieria, munizioni per armi automatiche, mine a carica d'esplosivo. Uno appare carico di bombe di aviazione di tutti i calibri. I pionieri si mettono subito all'opera. Non c'è tempo da perdere, perchè già accorrono rinforzi sovietici tenuti a bada dai mitraglieri giunti alla stazione. I vagoni vengono staccati e distanziati; sotto le ruote di ciascuno si collocano mine potenti. Qualcuno avverte che sono comparsi carri armati russi. Ma ormai le micce bruciano; dieci minuti dopo la terra trema per le spaventevoli esplosioni che si verificano una dopo l'altra a intervalli di secondi; un fumo giallastro avvolge la stazione. Più tardi fiamme altissime si sprigionano dal deposito incendiato.

Intanto i carri armati sovietici attaccano i due reparti di mitraglieri. La lotta dura tre quarti d'ora, a colpi di bombe a mano; molti carri sono messi fuori combattimento; gli altri si ritirano. Anche i Tedeschi ripiegano sulla base di partenza, da dove si muoveranno ancora per condurre a termine altre missioni.

Cesare Rivelli

Crescente allarme tra i dirigenti rossi

New York, 27

Le notizie da Mosca rivelano un crescente allarme tra i dirigenti rossi per la piega presa dalla battaglia per la Capitale. Secondo le ultime notizie, la lotta è ardentissima in tutti i settori e le forze germaniche vi impiegano tutti i mezzi in loro possesso. I Rossi ammettono anche che la manovra di accerchiamento dei Tedeschi sta facendo costanti progressi a nord e a sud di Mosca e che «è aumentato il pericolo che grava sulla Capitale». I punti critici sono a oriente di Klin, ove i Tedeschi sono riusciti a varcare il fiume in parecchi punti, e a Stalinogorsk, ove Divisioni di fanteria e corazzate germaniche continuano ad avanzare.

Sui fronti careliani

Helsinki, 27

Nelle ultime 24 ore sul fronte di Hangoe si è registrato un intenso fuoco di lanciabombe nemici. L'artiglieria finnica ha colpito le batterie nemiche in azione, le posizioni e le comunicazioni.

Sull'istmo careliano vivace azione di artiglieria e di armi pesanti da parte dell'artiglieria nemica. L'artiglieria finnica ha ridotto al silenzio le batterie nemiche antiaeree operanti su scopi terrestri nonchè lanciabombe e nidi di mitragliatrici.

Sul fronte di Sywaeri duello di artiglieria di interdizione. L'artiglieria finnica ha distrutto un deposito di munizioni e sventato i preparativi di attacco del nemico.

Sul fronte della Carelia orientale e nel settore sud sono stati respinti attacchi nemici. A nord reciproca attività di artiglierie, lanciabombe e di pattuglie. Continuano le proibitive condizioni atmosferiche per utili azioni.

Un articolo di Göbbels

Le subdole manovre della politica di Roosevelt

Berlino, 27

Polemizzando contro i metodi e le subdole manovre della politica di Roosevelt, il ministro della Propaganda del Reich, Göbbels, osserva in un articolo che il dittatore della Casa Bianca non si accontenta di lanciare insulti all'indirizzo del Führer e della Germania nazionalsocialista, ma muove anche dirette accuse contro la politica del Reich tentando di appoggiare le sue asserzioni su una serie di documenti compromettenti che si troverebbero in suo possesso; si tratta, come spiega più avanti il ministro, della presunta carta geografica segreta rilevante i piani aggressivi delle potenze dell'Asse contro la America latina.

Un altro documento segreto vantato da Roosevelt sarebbe quello dell'abolizione di tutte le religioni da parte del Governo del Reich una volta che la Germania avesse vinto la guerra.

E' più che mai chiaro, sottolinea il ministro, che Roosevelt si è servito di questo trucco per elettrizzare l'opinione pubblica americana.

Messo con le spalle al muro dalla stessa stampa americana che reclamava la pubblicazione dei vantati documenti, Roosevelt non ha saputo trovare di meglio che chiamare a testimonio della sua falsa asserzione, qualche elemento della malavita, come ad esempio l'argentino Tabornu, noto biscazziere implicato in loschi affari di tratta delle bianche, il quale «avrebbe visto» i documenti in parola sul tavolo del Presidente.

Però alle due smentite pubblicate dal Governo del Reich il primo novembre, Roosevelt non ha saputo rispondere una parola ed ha preferito passare come falsario ed impostore davanti al mondo. Quello che a lui preme, infatti, è di gettare ad ogni costo il popolo americano nella catastrofe della guerra non curandosi dell'opinione che di lui si può fare il mondo.

Dopo aver ironizzato sulle ridicole panzane che la stampa e la radio demomassonica giudaica propagano nel mondo, il dott. Göbbels afferma che Roosevelt, paladino di Churchill, specula probabilmente su di una sconfitta dell'Inghilterra che permetterebbe agli Stati Uniti di entrare in possesso di buona parte dell'eredità dell'Impero britannico.

Tuttavia la politica di Roosevelt, qualunque sia lo scopo che essa segue, non riuscirà mai più a mutare il destino che grava sugli Inglesi, poichè si è assolutamente irrealizzabile un attacco dell'Asse al Contienente americano, è altrettanto ineffettuabile un'analoga impresa contro l'Europa. Il ministro germanico, parlando più avanti degli armamenti, osserva che l'America non sarà mai in grado di raggiungere, tanto meno di superare, il potenziale bellico europeo, il quale, del resto, può essere facilmente trasportato per facili vie terrestri e non ha bisogno di attraversare, come quello americano, le pericolose vie atlantiche.

Messaggi di Hitler al Duce e agli altri Capi di Stato

Berlino, 27

In occasione della firma del Protocollo che sancisce il prolungamento dell'accordo contro l'Internazionale comunista, nonchè l'adesione di sette altri Stati al Patto Anticomintern, il Führer ha inviato al Duce e al Capo di Stato della Romania, nonchè agli altri Capi di Stato delle Nazioni firmatarie, telegrammi augurali.

Nella stessa occasione il ministro degli Esteri von Ribbentrop ha inviato telegrammi augurali ai ministri degli Esteri giapponese e del Manciukuò, come pure al ministro degli Esteri del Governo nazionale cinese.

Cordiale colloquio di Hitler col ministro degli Esteri d'Italia

Berlino, 27

Il Führer ha ricevuto oggi il ministro degli Esteri d'Italia, conte Galeazzo Ciano, intrattenendolo a lungo, cordiale colloquio.

Il ministro degli Esteri conte Ciano ha restituito stamane la visita al Presidente del Consiglio di Slovacchia prof. Tuka ed ha avuto con lui un lungo e cordialissimo scambio di vedute. Successivamente il conte Ciano ha ricevuto il ministro degli Esteri spagnolo Serrano Suner, con il quale si è lungamente intrattenuto.

Naufraga il progetto inglese per un'alleanza araba

Istanbul, 27

Si ha da fonte bene informata del Cairo che il progetto inglese di una conferenza dei Paesi arabi sembra naufragato. I sondaggi di Lord Littleton nel Vicino Oriente non hanno dato i risultati sperati. L'Egitto, la Siria ed il Libano non considerano il momento attuale propizio per un'alleanza araba, e per varie ragioni l'Irak, la Transgiordania e la Palestina non sembrano volervi aderire.

I rapporti nippo-americani

Situazione immutata dopo la nota di Cordell Hull

Nomura e Kurusu a colloquio con Roosevelt

Tokio, 27

L'agenzia ufficiosa *Domei* pubblica che le condizioni presentate ieri dal Segretario di Stato americano Cordell Hull ai delegati giapponesi a Washington, Kurusu e Nomura, offrono *poca speranza di colmare il fosso dei rapporti nippo-americani*», e aggiunge che il documento americano lascia immutata la situazione americano-giapponese, commentando che *«non vi è ragione per prolungare i negoziati»*.

Intanto nei circoli autorizzati si declina qualsiasi commento sul documento presentato da Cordell Hull a Kurusu e a Nomura, in assenza di informazioni autentiche dalla Capitale americana. La stampa si limita nei suoi commenti a sottolineare il punto che la sorte dei negoziati di Washington sarà decisa nei prossimi giorni, e che la responsabilità della guerra e della pace nel Pacifico è e sarà interamente degli Stati Uniti. L'*Asahi* ammonisce contro qualsiasi ingiustificato ottimismo, e il *Miyako* pubblica: «E' giunto il momento dell'azione decisiva per concludere l'incidente cinese. Noi dobbiamo insistere sulla cessazione dei rifornimenti bellici a Ciung Ching attraverso la linea birmana, o altrimenti usare la nostra forza per interromperli».

L'*Asahi* stigmatizza la decisione degli Stati Uniti di occupare la Guyana olandese rilevando che pur se il Governo di Washington avesse ottenuto il consenso dell'Olanda, l'impresa sarebbe stata ugualmente riprovevole dinanzi alla morale internazionale.

Nervosismo a Washington

Washington, 27

In ambienti senza dubbio autorevoli si è diffuso oggi il timore che il Giappone possa rispondere alla comunicazione di ieri di Cordell Hull a Kurusu e a Nomura con un attacco alla Tailandia entro i prossimi giorni. Contemporaneamente alla Casa Bianca è stato annunciato che Roosevelt ha invitato i delegati giapponesi a conferire con lui e con Hull alla Casa Bianca nel pomeriggio di oggi. Nomura e Kurusu sono giunti alle 14.30 alla Casa Bianca, ove erano stati preceduti dal Segretario di Stato Cordell Hull.

I timori anzidetti sono fondati su informazioni secondo le quali i Giapponesi starebbero ammassando truppe nell'Indocina settentrionale e meridionale, apparentemente in preparazione di un'offensiva contro la Tailandia e la strada birmana. Le stesse informazioni aggiungono che un gran numero di soldati nipponici sono sbarcati a Sajgon negli ultimi cinque giorni, al pari di ingenti quantità di rifornimenti di ogni genere, automezzi compresi, e che da Sajgon le truppe e il materiale sono rapidamente avviati verso le frontiere terrestri dell'Indocina.

Si sa che i concentramenti che le truppe nipponiche in Indocina hanno completato fin dall'inizio i negoziati, e che le notizie di sabato, che causarono tanto allarme nella Capitale nord americana, relativamente a preparativi nipponici in Indocina per azioni offensive, indussero gli Stati Uniti a irrigidire il loro atteggiamento, e Cordell Hull a redigere la nota che fu ieri consegnata ai rappresentanti nipponici. Le notizie pervenute stamane a Washington hanno accentuato il nervosismo, perchè l'attuazione dei piani offensivi attribuiti ai Giapponesi è considerata come prossima, visto che i preparativi militari in Indocina si intensificano, a quanto dicono le notizie ricevute da Washington.

Le nota americana richiederebbe il ritiro di tutte le truppe giapponesi dalla Cina e la cessazione di qualsiasi aiuto o influenza giapponese al Governo di Wang Ching Wei come condizione preliminare a qualsiasi accordo giapponese con gli Stati Uniti. La nota sembra sia redatta in tono apparentemente conciliativo, ma invece di accogliere le richieste giapponesi, ripete le dichiarazioni fatte da Hull nel 1937 che si basano sui seguenti quattro postulati: 1) inviolabilità, integrità e sovranità territoriale della Cina; 2) eguaglianza dei diritti commerciali in Asia; 3) non interferenza negli affari interni di altre Nazioni; 4) conservazione dello «statu quo» salvo cambiamenti decisi da ambo le parti per vie pacifiche. Si afferma che Hull aveva preparato una nota con una offerta di stabilire un accordo preliminare della durata di 90 giorni di respiro per poter arrivare in seguito a una soluzione della controversia asiatica ma che i diplomatici cinesi a Washington, avendo saputo delle intenzioni americane, hanno espresso una vigorosa protesta che ha obbligato il Dipartimento di Stato a cambiare i suoi piani.

Il giornale *World Telegram* pubblica che il Governo contempla di acquistare tre transatlantici, il «Washington», l'«America» e il «Manhattan», già requisiti per il trasporto di truppe, allo scopo di trasformarli in navi portaerei, a causa della loro alta velocità e manovrabilità.

Molotof junior smentisce le affermazioni del padre

circa pretesi maltrattamenti tedeschi ai prigionieri

Berlino, 27

Il figlio di Molotof, fatto prigioniero sul fronte orientale, ha risposto, durante l'odierna offensiva della stampa estera, ad una serie di domande rivoltegli a mezzo di un interprete russo riflettenti il trattamento che hanno i prigionieri sovietici in Germania. Dopo aver detto di essere caduto in prigionia il 10 ottobre, il figlio di Molotof, alla domanda se era soddisfatto del trattamento che gli si faceva, ha risposto affermativamente assicurando pure che il cibo era sufficiente.

Rispondendo a successive domande, il prigioniero ha affermato di abitare nei dintorni di Berlino insieme ad alcuni ufficiali sovietici, di ricevere sigarette e di essere trattato bene. Gli è stato quindi chiesto se aveva mai subito dei maltrattamenti e se avesse avuto delle percosse, al che egli ha risposto negativamente aggiungendo che nessuno dei suoi compagni era mai stato sottoposto a simili misure.

Alla fine sono stati letti al prigioniero alcuni passi della nota diramata dal suo padre dove si parlava di pretesi maltrattamenti inflitti ai prigionieri Sovietici dai Tedeschi ed alla domanda se egli fosse mai venuto a conoscenza di questi fatti, il prigioniero ha risposto con un «no» reciso.

Alcuni corrispondenti esteri hanno quindi rivolto al prigioniero, nella sua lingua, domande varie come per esempio se era figlio unico, al che egli ha risposto che aveva una sorella. Gli è stato chiesto successivamente a quale arma appartenesse: ha risposto che apparteneva al 48.o reggimento di fanteria, del 34.o Corpo d'Armata. Ad altra domanda ha risposto che in tempo di pace era stato assegnato alla guarnigione di Rostov.

Il figlio di Molotof ha superato le scuole medie frequentando, quindi, per due anni, un corso di meccanica, corso che poi aveva dovuto troncare perchè chiamato alle armi. Il prigioniero ha dichiarato in seguito di essersi incontrato raramente col padre che vive al Cremlino.

Il figlio del Commissario sovietico agli Esteri ha infine dichiarato che fra i suoi ha sempre e dovunque sentito affermare che i Tedeschi maltratterebbero i prigionieri russi.

Queste dichiarazioni precise del prigioniero, si osserva nei circoli politici della Capitale tedesca, smentiscono in pieno le asserzioni contenute nella nota di Molotof, nota che il Governo sovietico si è visto costretto a diramare per tentare di sollevare ancora una volta, certamente l'ultima, il depresso morale delle truppe sovietiche che stanno per andare al macello.

La difficoltà di un'intesa tra Stati Uniti e Inghilterra

New York, 27

Geoffrey Crowter pubblica nella rivista *Foreign Affairs* un articolo in cui esamina gli attuali rapporti anglo-americani e quelli che potranno intercorrere tra le due Nazioni anglosassoni nel dopoguerra. Egli esordisce osservando che il vero significato della dichiarazione atlantica sta nella speranza implicita in ogni linea che l'avvenire del mondo veda la collaborazione continua del «Commonwealth» oceanico delle Nazioni, speranza alla quale si oppongono però numerose difficoltà.

L'ultima guerra, prosegue l'articolista, è stata una lezione che, mentre ha indotto l'America ad occuparsi delle competizioni degli altri Paesi, ha dimostrato la dipendenza dell'Inghilterra dall'aiuto americano. Ambedue i Paesi hanno sentito la necessità di una cooperazione. Ma alla sua pratica realizzazione molti ostacoli si oppongono, e non bastano ad eliminarli le manifestazioni di amicizia e le dichiarazioni di lealtà. L'unione anglo-americana non è facile, perchè le divergenze di opinione e di interessi tra i due Paesi sono sostanziali e numerose.

Ad esempio — scrive il Crowter — prevale in America una formula «ottimistica» nei riguardi del disarmo. Sarà l'America disposta in tempo di pace, ad usare la forza o almeno a vederla usare da altri per far rispettare un trattato X? Si potrebbe credere che su questo punto i due Paesi fossero concordi, ma non è così. Altra è la mentalità di un Paese che ha provato le conseguenze dei bombardamenti, altra è quella di un Paese lontano dal teatro della guerra, autosufficiente economicamente, con un sicuro margine di popolazione e un notevole potere industriale. Molto probabilmente se gli Stati Uniti fossero una piccola isola, penserebbero ciò che pensa l'Inghilterra. Per ciò che concerne la linea di condotta economica, le idee americane sono chiarissime: L'America crede nella cosiddetta politica liberale per quanto concerne i rapporti economici fra gli Stati. L'opinione inglese invece è diversa: prima della guerra la Granbretagna detestava — scrive l'articolista — il controllo degli scambi; oggi invece, molti Inglesi sostengono i vantaggi di questo sistema, tanto è vero che negli otto punti famosi manca qualsiasi accenno ad una concessione di questo genere da parte dell'Inghilterra.

La situazione postbellica, secondo il Crowter, non potrà che ribadire questo contrasto. L'articolista rileva poi che pur non essendo possibile prevedere la situazione del periodo postbellico, si può dire fin d'ora che essa sarà più favorevole al dollaro che alla sterlina. Il dollaro, insomma, sarà forte e la sterlina debole.

In tali circostanze sarà molto difficile che gli Inglesi rinuncino al controllo dei cambi. Non soltanto resta accertato che la Granbretagna ha contratto in questi ultimi anni molti accordi che danno al suo commercio vantaggi rilevanti su quello degli Stati Uniti. Gli Inglesi, pur volendo aderire al desiderio americano non possono farlo poichè si tratta non della loro prosperità ma della loro esistenza.

Queste divergenze fondamentali afferma il Crowter — sono destinate a rimanere, appunto perchè le condizioni fondamentali dei due Paesi sono sostanzialmente diverse. La verità — osserva il Crowter — è che gli Stati Uniti e l'Inghilterra fanno ciò che credono più conveniente ai loro interessi.

In sostanza egli non vede molto facile un'intesa fra le due demoplutocrazie anglosassoni i cui interessi, come appare ogni giorno di più, sono in frequente contrasto. Fin da ora, infatti, gli avvenimenti hanno dimostrato che una unione fra i due Paesi vorrebbe dire il pieno asservimento degli interessi inglesi agli Stati Uniti.

Le conseguenze del siluramento dei due caccia americani

Washington, 27

Il segretario alla Marina Knox, ha dichiarato in una conferenza alla stampa che dopo il siluramento dei due cacciatorpediniere americani «Kearny» e «Reuben James» gli arruolamenti della Marina sono diminuiti di circa il 15 per cento sulle cifre dei mesi precedenti. Knox ha sottolineato che tale diminuzione è particolarmente sensibile nei gradi inferiori, tanto che i genitori rifiutano il loro consenso ai figli. Knox ha ventilato la possibilità che la Marina, in una data più o meno lontana sia obbligata a ricorrere alla coscrizione, misura che non ha voluto adottare.

La partenza da Sciangai dei fucilieri americani

Sciangai, 27

E' partito oggi il transatlantico americano «President Madison» con a bordo 860 fucilieri di Marina degli Stati Uniti che rimpatriano. Si è autorevolmente informati che la Marina americana ha deciso di accelerare la partenza dei reparti superstiti.

La Legazione romena in Egitto chiusa per ordine di Londra

Budapest, 27

Da Ankara si apprende che in seguito a pressioni britanniche il Governo egiziano si è visto costretto a far chiudere la legazione di Romania. Il personale della legazione rimpatrierà attraverso la Turchia in questi giorni.

Solenni onoranze a Santiago alla salma del Presidente

Santiago del Cile, 27

Tra fitte ali di popolo commosso la salma del Presidente della Repubblica è stata traslata al Congresso, dove rimarrà esposta fino a domani.

Ricevimenti del Duce
Una relazione sull'attività del Poligrafico dello Stato

Roma, 27

Il Duce, presente il ministro delle Finanze, ha ricevuto Pietro Fedele, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto poligrafico dello Stato e Domenico Bartolini, Provveditore generale, i quali gli hanno presentato il bilancio dell'Istituto medesimo per l'esercizio 1940-41 e gli hanno fatto un'ampia relazione sullo svolgimento dell'attività del detto Istituto e sul programma di lavoro. La produzione del Poligrafico nell'esercizio 1940-41 ammonta alla somma di lire 400.419.796.17 così ripartite: lire 282.742.960.81 produzione di stampa; lire 91.706.304.15 produzione di cellulosa e di carta; lire 25.970.531.21 vendite della libreria dello Stato. Il personale dell'Istituto assomma a 7116 unità e cioè 634 impiegati e 6482 operai; di questi sono stati chiamati alle armi 1550; 14 sono caduti in combattimento, 20 sono feriti o mutilati, 46 dispersi e 8 hanno ricevuto ricompense al valore.

Il Duce si è molto interessato alla relazione fattagli, si è compiaciuto per l'opera svolta dal dirigente e dalle maestranze ed ha approvato il programma di lavoro.

Il Duce ha ricevuto la Principessa Anna Chigi della Rovere Torlonia, presidente dell'Opera pia «Unione Lauretana delle donne romane» e l'ing. dott. Enzo di Napoli Rampolla Principe di Resuttano i quali gli hanno sottoposto varie questioni interessanti l'Opera pia stessa ed in particolare modo la sistemazione della nuova sede dell'Istituto a via di Villa Pamphili.

Il Duce ha approvato quanto è stato fatto ed ha promesso il suo alto interessamento.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Pio Perrone che lo ha intrattenuto su questioni di carattere industriale.

Corrispondenti di guerra decorati della croce al V. M.

Roma, 27

Il Comandante superiore delle Forze armate dell'A. S. ha concesso la croce di guerra al valor militare sul campo — oltre che a Chino Alessi del *Piccolo* di Trieste, Marco Franzetti della *Tribuna* e Peppe Pegolotti della *Nazione* — pure ai seguenti: Bruno d'Agostino del *Messaggero*, Ugo Manunta del *Lavoro*, Salvatore Orsini della *Gazzetta del Popolo*, Raul Radice della *Sera*, Lamberti Sorrentino del *Telegrafo*, Luigi Chiarelli del *Giornale d'Italia*, Gian Gaspare Napolitano del *Popolo di Roma*, Antonio Picone-Stella del *Giornale Radio*, Mario Bassi della *Stampa*, Giorgio Almirante del *Tevere*, Stanis Ruinas delle *Forze Armate*, con la seguente motivazione:

«Corrispondente di guerra in servizio volontario, partecipava alle operazioni che condussero le nostre colonne a Sollum, a Bug Bug e a Sidi el Barrani. Noncurante dell'intenso fuoco nemico, entrava nelle località occupate con le avanguardie, dimostrando alto senso del dovere, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. *Zone di Sollum, Bug Bug e Sidi el Barrani, 13-16 settembre 1940-XVIII*».

La morte del gen. Di Bellegarde

Torino, 27

Si è spento, stasera, nella sua abitazione di Corso Oddone, il generale conte Francesco Di Bellegarde de S. Lary, medaglia d'oro al merito di lungo comando, commendatore della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro, appartenente a nobilissima famiglia torinese di antiche origini savoiarde.

Il conte di Bellegarde era nato nella nostra città il 5 settembre 1848 e fu compagno nel collegio militare di Asti di Galliano Toselli, di Prestinari e di Edmondo de Amicis. Il defunto era padre dell'ammiraglio Roberto di Bellegarde e del colonnello Costantino di Bellegarde e zio del comandante conte Enrico di Bellegarde scomparso nel Mediterraneo per siluramento del nemico il 24 maggio 1941-XIX.

I De Bellegarde sono già iscritti nell'albo d'oro della Patria per Rodina di Bellegarde, medaglia d'argento, dama della Croce Rossa, morta a Udine nel 1917, sorella dei conti Enrico e Roberto, entrambi caduti per la Patria e decorati di medaglia d'argento.

Movimento tellurico a 3000 chilometri di distanza

Stoccolma, 27

Gli strumenti dell'osservatorio astronomico di Lund, in Svezia, hanno registrato un altro moto tellurico. Secondo i calcoli esso deve aver avuto il suo epicentro ad una distanza di tremila chilometri e dev'essere stato di una notevole violenza. La prima segnalazione ha avuto luogo alle ore 19.40 di ieri.

Anche l'osservatorio meteorologico di Taranto ha registrato un violentissimo terremoto il cui epicentro deve essere a circa 3000 chilometri verso ponente.

TEATRI E CONCERTI

La recita in onore di Ruggeri

La folla delle grandi serate ha occupato iersera il «Verdi» in tutti gli ordini di posti: loggione gremito, gallerie e platea esaurito in tutti i settori e molto pubblico in piedi. Ruggeri ha ritrovato anche ieri sera il suo pubblico ardente, festoso, espansivo e commosso nell'ascoltare «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa, una commedia costruita con lineamenti e proporzioni quasi classiche, tanta è la purezza armoniosa della sua forma, la logica rigorosa nello sviluppo dei casi, la verità umana dei suoi personaggi. Uno di questi, Giulio Scarli era Ruggero Ruggeri che interpreta tale parte dal 1899. Giacosa naturalmente, ebbe la grande ventura di vedere Ruggeri nei «Tristi amori» e ne fu ammirato. La grandezza autentica della commedia ancor oggi viva e fresca e aderente alla nostra sensibilità, si alimenta e si perpetua nella grandezza del suo interprete. Iersera il pubblico senti rinnovarsi la meraviglia di questa arte che trasfigura e anima ogni parola, e conferisce vita ai sentimenti, e opera tutto ciò con mezzi semplici, con intonazioni lievi, suscitando l'emozione drammatica dall'interno per effonderla e concentrarla nel gesto pacato, nella mimica facciale. Come in una sinfonia, la commedia giacosana alterna due temi: quello dell'amore di Fabrizio e di Emma e quello del dolore di Giulio Scarli. Il romanticismo è vinto nei «Tristi amori» dal verismo e dalla legge morale che trattiene la protagonista dalla fuga con l'amante.

La recitazione fluida, semplice viva e ricca di espressione, ha mostrato, accanto al superbo interprete, le qualità degli attori che Ruggeri guida e dirige: Antonella Petrucci sensibile e misurata, consapevole nell'improntare con tratti delicati l'ansia del suo personaggio; Corrado Annicelli spontaneo e castigato nel modellare la sua parte e Romano Calò esperto ed elegante nella compostezza aristocratica della parte e il Bruchi gustosamente comico. Applausi, acclamazioni, omaggio di fiori e molte evocazioni alla ribalta a Ruggero Ruggeri dopo ciascun atto e alla fine della recita, allietata dalla dizione de «Il canto dell'Amore» di Carducci e de «La Sirventese dell'Adriatico» di d'Annunzio, accolte con fervide manifestazioni a Ruggeri.

La compagnia Donadio - Carli domani al Verdi

Attesa con fervida curiosità e simpatia, la Compagnia Donadio-Carli inizierà domani le sue recite con la commedia di Vincenzo Tieri: «Processo a porte chiuse». Alla biglietteria del Teatro comincia oggi la vendita di posti per la rappresentazione di domani sera che mostrerà al pubblico la Compagnia di recente costituzione, composta di pregevoli elementi.

L'odierno concerto del Quartetto Tartini

Stasera alle 20.30, nell'aula magna del Liceo «Dante» si terrà l'annunciato concerto del Quartetto «Tartini», che avrà ad eccezionale collaboratore il pianista Eusebio Curelli nel celebre quartetto di [illegible]

Programmi serali dell'Eiar

[illegible]

TEATRO COMUNALE
"GIUSEPPE VERDI"
SABATO 29 NOVEMBRE
Prima rappresentazione della Compagnia
DONADIO - CARLI
si rappresenterà
Processo a porte chiuse
di Vincenzo Tieri

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Compagnia grande rivista Nino Taranto-Lucia d'Alberti: «Tutto da rifare».

[illegible]

"Tutto da rifare„ al Rossetti con Nino Taranto e Lucia d'Alberti

Un nuovo grande successo ha ottenuto ieri sera al Rossetti la replica della fantasiosa rivista in 2 tempi e 26 quadri di Nelli e Mangini «Tutto da rifare» nella frizzante interpretazione della Compagnia che fa capo a Nino Taranto e Lucia D'Alberti. In un quadro eccezionalmente sfarzoso per scene e costumi, improntato a buon gusto, modernità e signorile eleganza si sviluppano i diversi quadri di questa autentica rivista nella quale tanta parte hanno le scene comiche. Particolarmente applaudita quella in cui Nino Taranto descrive le impressioni di un commerciante che si sveglia dopo aver dormito tre anni di seguito. Del Taranto sono state anche molto applaudite le sue nuove creazioni satirico - umoristiche - musicali. La D'Alberti è stata splendida nei balli, nelle canzoni e nei quadri di assieme ed ha affascinato l'intero teatro. Anche molto ammirata ed applaudita la deliziosa elegante Vera Worth, la brava cantante Maria Valli, la bella simpatica diva dello schermo Armandina Bianchi, la brava Rosetta Pedrani, gli ottimi Riccardo Rioli, P. U. Gragnani, S. Dalbruno, ecc. Molto ammirati i balli su coreografie di Gisa Geert ed eccellente la regia di Mario Mangini. Il commento musicale, sempre brioso e piacevole, è curato e diretto dal ben noto maestro Nino Brero. La divertentissima rivista, che anche ieri ha raccolto lunghi applausi dopo ogni quadro, questa sera si replica con inizio alle 20.45.

Mattinata cinematografica della G.I.L.

Organizzata dal Comando federale della G. I. L. avrà luogo domenica 30 corrente al Politeama Rossetti una mattinata, in occasione dell'inaugurazione dell'anno cinematografico.

Verranno proiettati i documentari N. 8 e 9, illustranti le molteplici attività che la G.I.L. svolge con i suoi organizzati, documentari assunti a cura del Comando generale e «Fantasia sottomarina», pellicola premiata al concorso cinematografico internazionale di Venezia. Precederà lo spettacolo un film Luce di piena attualità.

La rappresentazione è del tutto gratuita ed è dedicata agli organizzati e alle loro famiglie, le quali accompagnando i propri figli, potranno sistemarsi nella platea.

Lo spettacolo sarà effettuato in due turni; il primo alle 10.30 ed il secondo alle 11.30.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Al Dopolavoro Jutificio-Pastificio Triestino. Domani, alle 19, nella sede del Dopolavoro J. P. T., piazza Impero 7, il complesso artistico del «Dimm» darà una serata di ritmi e canzoni. Si esibiranno i seguenti noti interpreti della canzone: Ines Burllini, Ida Correnti, Ita Di Luciano, Diana Micol, Romano Martingano, Vittorio Pesamosca, Luciana Umari e Renato Zullani. Suonerà l'orchestra meloritmica «Excelsior» diretta dal maestro G. Gandolfo.

Domani «Spettacolissimo» al «Ditci», nella sala di piazza Costanzo Ciano (galleria del Tergesteo) con inizio alle ore 18. [illegible]

L'inseguimento e l'arresto d'un mariuolo che aveva rubato una pezza di stoffa

Ieri, alle 15.30, tale Carlo Flego fu Giuseppe, di 51 anni, abitante in via G. Gozzi 5, entrato nel negozio di manifatture di Massimiliano Cossovel, sito in piazza Ospedale 3, si è avvicinato al banco di vendita ed ha chiesto un paio di calze. Niente di straordinario in questo, se si fosse trattato soltanto di una richiesta d'acquisto, senonchè il Flego, il quale probabilmente non aveva alcuna voglia di fare delle compre, approfittando di un momento di disattenzione del proprietario, si è impossessato di una pezza di stoffa lunga 19 metri e circa e del valore di circa 376 lire, e imboccata la porta, ha tentato la fuga. Se le gambe del Flego erano buone, non disprezzabili erano quelle del proprietario, il quale, dopo un breve inseguimento, è riuscito a raggiungere il mariolo. Questi è stato trattenuto finchè è giunto il brigadiere dei vigili urbani Eugenio Di Carlo, il quale ha arrestato il Flego traendolo al Commissariato di P. S. del distretto, la refurtiva è stata ricuperata.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

IL PICCOLO

Il Popolo di Trieste
IL PICCOLO DELLA SERA

LE ULTIME NOTIZIE

1942 A. XX

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
Il Piccolo . . .	75.-	38.-	20.	160.-	81.-	41.-
Il Piccolo con edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	185.	94.-	48.-
Il Popolo - Piccolo della Sera	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
Le Ultime Notizie	75.-	38.-	20.-	160.	81.-	41.

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in **Via Silvio Pellico N. 4**

Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale **11/10340**

BORSA DI TRIESTE

Novembre	26	27
Rendita 5%	94.70	95.—
Rendita 3½%	79.30	79.40
Redimibile 3½%	74.80	75.10
Redimibile 5%	95.90	95.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	97.60	97.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.65	97.65
Buoni Tes. nov. 1949	97.90	98.—
Buoni Tes. nov. 1950	97.65	97.75
I. R. I.	481.50	481.50
I. R. I. «Stet» 4%	829.—	830.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.50	538.50
Elettr. Ferrovie Stato	490.50	490.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.—	461.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	339.—
Assicurazioni Generali	1220.—	1216.—
Assicuratrice Italiana	713.—	708.—
Infortuni	2565.—	2595.—
Riun. Adriat. ser. A	2410.—	2410.—
Riun. Adriat. ser. B	2360.—	2340.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	460.—	460.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1497.—	1497.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	750.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	245.—	270.—
Cantieri Riun. Adriat.	239.—	239.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	304.—	305.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

RADIO 28 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420,8, 491,8, 524.5): Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.30: Radio sociale. 13.20: Musica varia. 14.15: Canzoni in voga. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Concerto. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524.5): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.10: «Tre pianelle perdute fra la neve», scena di Alfio Braconi. 21.40: Musica sinfonica. 22.15: Musiche brillanti dirette dal m.o Petralia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.35: Orchestrina Vaccari 13.15: Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Musica operettistica. 20.40 (onda m. 230,2): Fantasie di operette dirette dal m.o Gallino. 21.10: Musiche da filmi e notizie cinematografiche. 22. Ballabili dell'Ottocento diretti dal m.o Storaci. 22.25: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari.

Notiziario sportivo

Novità in vista nel campionato dei cadetti

(g. b. t.) *Al centro del programma della sesta giornata sta l'incontro fra il Brescia ed il Fanfulla, che potrebbe segnare una tappa decisiva per entrambe le squadre lombarde, una delle quali partita in questo torneo coi favori del pronostico e inciampata invece seriamente ai primi ostacoli, l'altra che in barba ad ogni pronostico si è insediata in vetta alla classifica, e di lassù decisa a procrastinare il più a lungo possibile il giorno della discesa. Molti commenti si sono fatti sulle due sconfitte consecutive del Brescia che hanno messo temporaneamente fuori corsa una delle squadre più quotate, ma la serie contraria potrebbe avere soltanto valore episodico se l'undici azzurro fosse domenica in grado di dare un colpo di spugna a quello zero che orgogliosamente il Fanfulla esibisce nella colonna degli incontri perduti. La giornata pari offre quindi al Brescia l'occasione di riscattare le due recenti negative prove di Siena e Spezia e se la squadra di Frisoni ritorna domenica alla vittoria, il torneo ritrova di botto una delle sue più indicate protagoniste.*

Sulla prima sconfitta del Fanfulla fanno assegnamento un po' tutte le squadre d'avanguardia, ma l'interessato maggiore lo vedi di sicuro nel Vicenza, che l'aria di primato ha già respirato e che si trova nelle condizioni più vantaggiose per ripassare in testa. Anche se il suo incontro con l'Alessandria non appaia dei più comodi e nasconda anzi più di qualche insidia. Perchè i «grigi», pur non avendo sinora vinto fuori di casa, sono [illegible]

Con la Triestina a Bologna

[illegible]

Domenica Ponziana - Gorizia

Il Gorizia, la squadra che oggi è all'ordine del giorno del Girone A, di Serie C, imbattuta ed al vertice della classifica, sarà domenica a Trieste, ospite, sul campo di S. Andrea, del Ponziana. I confronti fra bianco-celesti ed isontini hanno sempre avuto un loro sapore particolare, fatto di vecchia rivalità e di piccante antagonismo; questa volta, poi, il richiamo dell'avvenimento è di gran lunga più attraente, poichè per il primo anno, forse, gli sportivi avranno modo di trovare nel Gorizia la compagine attrezzatissima, lanciata verso le finali.

L'inizio avverrà alle 15.30. In precedenza, alle 13.30, si misureranno, per il campionato di prima divisione, il Ponziana B ed il Littorio di Sussa. Essendo previsto una grande affluenza di spettatori, ingressi e posti possono venir acquistati in questi giorni presso le biglietterie della Galleria Protti.

Paganella alla Ginnastica Triestina?

A quanto apprendiamo il giocatore Paganella del «Borletti» di Milano, che attualmente presta servizio militare a Trieste, starebbe per firmare il cartellino per la Società Ginnastica Triestina sotto i cui colori disputerebbe il campionato nazionale di pallacanestro. Sarebbe un grande vantaggio per i bianco azzurri poter disporre, sia pure temporaneamente, del giocatore olimpionico, tanto più data l'indisponibilità di Bessi, Caracoi e Bernini e noi speriamo vivamente che gli sforzi della Ginnastica abbiano successo.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita sul Monte Murato. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno sciatorio a Sappada. Tesseramento O. N. D. anno XX seralmente dalle 19.15 alle 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera, alle 21, premiazione degli espositori della mostra fotografica.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 novembre 1941:

Turno generale: Marinai: 272, 273, 274, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282; giovani coperta: 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133; mozzi coperta: 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 9, 45, 28, 47, 48, 51, 52, 53; fuochisti carbone: 280, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292; ingrassatori: 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66; carbonai: 146, 147, 150, 153, 155, 156, 162, 163, 164, 165; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46; mozzi cucina: 61, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81.

Turno Italia (passeggeri): Marinai 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; marinai carico: 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera: 47, 48, 49, 50, 52, 56, 57, 58, 59, 60; giovani macchina carico: 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 38, 39.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno generale: 1 nocchiere coperta, 3 marinai, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti.

Turno Italia: 10 camerieri pompieri, 1 marinaio pompiere.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Chiamate per il lavoro di comandata:

Ore 10: Turno Italia e Linee Triestine per l'Oriente.

CORRISPONDENZA APERTA

Una massaia di S. Giovanni. La ricetta per la conciatura delle pelli di coniglio è stata da noi pubblicata, tra le tante volte, sul «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 24 ottobre a. c. Venite a leggerla nelle nostre collezioni.

Due amiche curiose. Dolenti, ma non possiamo darvi tutti gli indirizzi che ci chiedete. Non lo possiamo perchè gli interessati desiderano che ciò sia evitato. In quanto al resto, provate a scrivere al Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma.

Laura e Urgentissimo Firenze. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo Sera» del 19 novembre.

Discipulus. «Ambo», voce latina rimasta nella nostra lingua, è di genere promiscuo e può essere usata tanto pel maschile quanto pel femminile. «Ambedue» (anticamente «ambidue» e perfino «ambodue») è voce composta da ambo e da due: numerale invariabile. Perciò è usata tanto pel maschile quanto pel femminile. «Entrambi», aggettivo o pronome, secondo le locuzioni, è variabile e prende la desinenza «i» nel maschile e la desinenza «e» nel femminile.

Basiliola. 1) «Cuffie bianche», di Almerigo Ribera (Ed. Tosi, Roma); «Sabbia» di Vittorio G. Rossi, «L'angelo ha parlato» di Milli Dandolo. Ecco il titolo di tre buoni romanzi italiani. 2) Un Galateo moderno? «L'arte più difficile» di Lidia Morelli (Ed. Garzanti). 3) Sì, potete mandarle lo stesso gli auguri; ma forse sarà meglio evitare l'invio di fiori.

Grammatica italiana. Non sappiamo a quale domanda volete alludere. Ripetete.

Una disperata, Curiosa parentina e Vincere. Vi abbiamo risposto sul «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 25 novembre. Venite a leggere la notizia nelle nostre collezioni, se vi è sfuggita.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

DOMESTICA pratica offresi stabile. Gaspara Stampa 5. 75738 A

DONNA anziana cerca occupazione presso piccola famiglia, tutto giorno, con vitto. Caccia 15-II, corte. 54800 A

DONNA stabile pratica tutti lavori offresi. Nizza 15, portiere. 75760 A

RAGAZZA principiante bravissima offresi, onesta, piccola distinta famiglia. Scrivere Mazzeni, Scale Santa 249. 75779 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 54809 B

CUOCA per pensione, con referenze, dalle 10 alle 12. Bar Corso, corso Vittorio Emanuele. 54822 B

DOMESTICA capace, onesta, cerca piccola famiglia, buon trattamento e retribuzione. Via Tor S. Lorenzo 6, quarto, porta 11. 54819 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia cerca. Rossetti 14, porta 10. 75767 B

DOMESTICA capace, fine, cerca prontamente casa signorile, ottima paga e trattamento. Telefonare 29568. 54794 B

DONNA tutto fare cercasi. F. Severo 80, Rudes. Presentarsi dalle 14 alle 15. 54798 B

PRESTASERVIZI capace per ore mattina cercasi. Piazza Ciano 4-I, destra. 75773 B

PRESTASERVIZI ore 8-16 cercasi, attestati. Aleardi 2, porta 12. 75770 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Pagan, San Francesco 31. 75766 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9.30 alle 12.30. Roiano, via Montorsino 3, primo. 75749 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore stabilirsi. Libreria Rossoni, Mazzini 40, dalle 9.30 alle 10.30. 75758 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercasi. Rittmeyer 18, terzo. 75737 B

PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia. Presentarsi ore 11-13. Indirizzo Piccolo. 54805 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giulia 23, terzo, Cilia. 75777 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Cozzi, S. Giorgio 5, terzo. 75691 B

RAGAZZA stabile cercasi, oppure prestaservizi, brava, volonterosa, onesta. Pecas Marossi, Campo Marzio 20, I. 54765 B

RAGAZZA prestaservizi per solo pomeriggio cercasi. Via Udine 18, Genzi. 54820 B

RAGAZZA volonterosa, anche principiante, piccola famiglia cerca. Bellizzi, Giulia 5, mezzanino. 75769 B

RAGAZZA giovane, sana, tutto fare, ottimo trattamento, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75739 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato (Luciano), sistemi moderni. Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 54740 C

CASSIERA, cauzione 4000, o riscuotitrice, offresi signorina bella presenza. Telefono 7947. 54810 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco sloveno, esperto contabile, offresi, eventualmente singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola Boveto 23. 54716 C

CORRISPONDENTE tedesco (madrelingua) francese italiano offresi. Cassetta 28225 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 75754 C

GIA' titolare ditta spedizioni internazionali vastissime relazioni personali ditte industriali commerciali estere, ottimo organizzatore, assumerebbe posto direttivo presso grande industria o ditta commerciale Italia o estero. Dispone di referenze bancarie e commerciali primissimo ordine. Cassetta 28183 C, Unione Pubblicità. 28183 C

IMPIEGATO 28-enne, ariano, fascista, media inferiore, praticissimo ufficio, buone referenze, moralità ottima, offresi serio impiego. Cassetta 28227 C. Unione Pubblicità. 28227 C

PENSIONATO, conoscenza tedesco, cerca occupazione riscuotitore od altro. Indirizzo Piccolo. 75732 C

RAGAZZA internista, pratica banco, offresi. Viale Regina Elena 31, portiere. 54801 C

SIGNORINA volonterosa, pratica ufficio, stenodattilografia, saldaconti, offresi impiegata. Indirizzo Piccolo. 54806 C

17-ENNE, assolto avviamento commerciale, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 28223 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE praticissima ufficio dattilografa nozioni lingue, referenze, occuperebbesi stabilmente. Massima serietà. Cassetta 21 G, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5715 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti uomo confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 28250 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa, Confezioni Roma, via Genova 13, telefono 29136. 27503 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. XX Settembre 9. 75683 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 54814 CC

PERMANENTI senza elettricità e senza macchine. Permanenti a domicilio. Cellini 2. 28242 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4 — D

AIUTO contabile anziana pratica corrispondenza dattilografia cercasi. Offerte Cassetta 28246 D, Unione Pubblicità. 28246 D

ALIMENTARI ditta grossista cerca esperto lunga pratica commerciale, corrispondente italiano, preferibilmente anche sloveno e tedesco, pratico lavori ufficio, mansioni direttive, referenze, eventuale cauzione. Mancanza requisiti astenersi offerte. Cassetta 28142 D, Unione Pubblicità. 28142 D

APPRENDISTA per officina elettromeccanica cercasi, presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 54816 D

APPRENDISTA per negozio articoli tecnici cercasi. Crispi 3. 75772 D

APPRENDISTA fattorino cercasi subito. Presentarsi Agenzia Utet, via Imbriani 14, Trieste. 54793 D

FALEGNAME mobili, lavorante e mezzo lavorante, cercansi. Falegnameria Brezzi, Piccardi 34. 75741 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13, secondo. 54808 D

GARZONA per abbigliamento cercasi. Moda Nuova, Galleria Protti 3. 4468 D

INGEGNERE esperto calcoli cemento armato buon disegnatore cercasi. Dettagliare curriculum, pretese. Assunzione pronta. Cassetta 5711 D, Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5711 D

MEZZA lavorante brava cercasi. Via Bellinzona 2-I, destra. 75771 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Zubalich, Pascoli 45. 54812 D

ODONTOTECNICO capacissimo, altro qualche anno pratica, cercansi, con ottimo stipendio. Cassetta 28138 D, Unione Pubblicità. 28138 D

RAGAZZI apprendisti cercansi, Officina meccanica via Giulia 23. 75776 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Falegnameria Brezzi, Piccardi 34. 75740 D

RAGAZZO apprendista cercasi per negozio articoli fotografici, piazza Dalmazia 2, Fotoradiottica. 54796 D

RAGAZZO 14-enne apprendista meccanico cercasi. Via F. Severo 4. 54791 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piccardi angolo Pasquale Revoltella. 54713 D

RAGAZZO o giovane cerca macelleria Antonini Pietro, via Commerciale 15. 28248 D

RICAMATRICE capacissima assume Parducci Spes, Santa Caterina 7. 4466 D

SARTI esterni confezioni paletò cercansi. Pagansi massimo prezzo. Ma-Co, Raffineria 3. 75666 D

SIGNORINA impiegata praticante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75746 D

SIGNORINA robusta praticissima conteggi, conoscenza tedesco, cercasi. Via Rossini 8, Boscolo Barbieri, telefono 29003. 75775 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA bene mobiliata, cura vestiario, preferibile ingresso libero, cercasi da distinto solo. Cassetta 28222 E, Unione Pubblicità. 28222 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercasi. Via Ginnastica 64-III. 75747 E

CAMERETTA mobiliata con uso cucina cerca signora con figlia 12-enne. Posizione indifferente. Machiavelli 19-II, presso Tomicich. 75764 E

MATRIMONIALE con uso salotto e cucina cercasi, possibilmente centro. Indirizzo al Piccolo. 28237 E

MATRIMONIALE cercasi, eventualmente salotto, comodo cucina, bagno, possibilmente centro. Cassetta 28233 E, Unione Pubblicità. 28233 E

MOBILIATA bella, bagno, cerca distinto presso distinta famiglia, unico subinquilino. Sala Pubblicitaria, Galleria Protti. 4467 E

MOBILIATE diverse, paraggi Cantieri. Bar Romagna, S. Giacomo, dalle 11-13. 54746 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, anche provvisoriamente, Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6942 F

CAMERA pulitissima affittasi, anche amici, escluso donne. XX Settembre 57, primo, Cosoli. 28179 F

CAMERA vuota affittasi, persona sola, escluso cucina. Rivolgersi piazza Cavana 5, portinaio. 6941 F

CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, bagno, unico subinquilino, affittasi prontamente. Via S. Vito 6-II. 54815 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Leo 4, Remec. 54804 F

CAMERA scrupolosa pulizia, XX Settembre 49-II, sinistra. 54802 F

LETTO vitto a signorina. Fontana 4, quarto, dietro Tribunale, Comar. 54795 F

MATRIMONIALE elegante, con o senza vitto, affittasi una o due persone. Giulia 20, porta 3. 75761 F

MATRIMONIALE bellissima con stufa affittasi. Via Ghega 15, primo. 28236 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Buonarroti 25, porta 4. 75757 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi a distinto; eventualmente due amici. Madonna Mare 4, secondo, porta 12. 75736 F

PIEDATERRA elegante tipo salotto, riscaldamento, affittasi, eventualmente quindicina. Indirizzo Piccolo. 75759 F

STANZA mobiliata affittasi 1.o dicembre, distinto stabile. XX Settembre 66, mezzanino. 54792 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Nizza 9, quarto, sinistra. 75778 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore. Seralmente 50 mensili. Via Diaz 3. 6939 G

ABILITAZIONE Magistrale (dicembre gratuitamente) successivamente 50 mensili; orario 16-19. InformateVi: Scuola, Diaz 3. 6940 G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità scientifica, classica. Abilitazione Magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo, economia. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Pianoforte. Canto. Doposcuola medie, elementari. 75755 G

PREPARAZIONE idoneità alla quarta e ammissione alla prima media superiore per alunni delle scuole di avviamento. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G

RAGIONERIA: corso straordinario conseguimento diploma ragioniere 1942. Scuola Enenkel, Battisti 22. 75753 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovo Corso 2 dicembre. Scuola Enenkel, Battisti 22. 75756 G

TEDESCO, francese. Nuovi corsi speciali accelerati, economici. Chiudonsi iscrizioni 29 ottobre. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA donna contenente documenti, penna stilografica, smarrita. Soettich, presso Mazzeni, via Veltro 33, verso compenso. 75751 H

PEZZO stoffa blu (pieghettato) smarrito via Madonna Mare. Mancia portare indirizzo Piccolo. 75752 H

PORTAMONETE contenente 900 lire ed un anello d'oro bianco, smarrì soldato, roba non sua. Rinvenitore, facendo opera pia, dietro ricompensa, porti Torre Lloyd. Magazzino Casermaggio Militare. 75744 H

POVERO operaio smarrì 50 lire. Onesto rinvenitore farebbe opera buona portandole portineria Piccolo. 12345 H

STIVALE nero smarrito. Mancia portandolo Crispi 42. 75774 H

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5 — L

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, riscaldamento, accessori, cercano sposi. Cassetta 28231 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— M

BOTTI sane, vendonsi, spaccio vini. Via Industria 5. 54811 M

CAPPOTTO uomo statura media, divisa fascista, vendonsi. XX Settembre 18, terzo, sinistra. 54797 M

CONIGLIO assortimento vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54799 M

CAPPOTTO uomo, vestito e mantello donna vendonsi. Visitare dalle 15-18. Cadorna 13-IV, Cesareo. 6943 M

CUCINA economica vendesi. Esclusi rivenditori. Dalle 12.15-13.15. Ciamician 7, porta 5. 6944 M

MACCHINA Necchi rientrante cucito ricamo rammendo, altra calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 54813 M

Il giorno 26 corrente, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Giuseppe Music

cassiere presso la Cassa di Risparmio di Gorizia in riposo

dopo lunga vita laboriosa dedicata tutta alla famiglia.

Ne piangono la irreparabile perdita la moglie GISELLA, i fratelli, i nipoti, assieme ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno a San Martino di Quisca oggi, venerdì 28 corrente, alle ore 15.

Gorizia, 28 novembre 1941-XX.